

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 19 Dicembre 2019**

CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 10:11.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Battistella, Brugnaro, Canton, Casarin, Casson, Centenaro, Cotena, Crovato, Damiano, D'Anna, De Rossi, Faccini, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, Lavini, Lazzaro, Onisto, Pea, Pelizzato, Pellicani, Rogliani, Rosato, Rosteghin, Sambo, Scano, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Serena, Tosi, Visentin, Visman.

Risulta presente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Fiano, Locatelli e La Rocca.

Presiede la seduta il Presidente Ermelinda Damiano, procedendo a nominare scrutatori dell'odierna seduta i seguenti Consiglieri comunali: per la maggioranza Crovato e Canton, per la minoranza Sambo.

PRESIDENTE:

Consiglieri prendete posto, per favore. Chiamate il dottor Vergine per favore. Non c'è nessuno qua. Apro la verifica del numero legale. Chiudo.

Presenti 20.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori il Consigliere Crovato, la Consigliera Canton, la Consigliera Sambo.

Siamo alla "**proposta 1046/2019 approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 e relativi allegati e approvazione del documento unico di programmazione 2020-2022**". Prima di iniziare con gli emendamenti, chiedo alla signora Luana De Rossi che ha chiesto di poter intervenire qui in Consiglio, in rappresentanza dei cittadini residenti nelle vie Gavagnin, Ponti e Vian presso il quartiere Pertini a Mestre. Si però deve registrare da lì, non può arrivare qua, mi è stata chiesta l'autorizzazione a registrare, però può registrare da lì... Non do deroghe a nessuno, se vuole si avvicini al tavolo della stampa piuttosto ma non oltre, grazie. Prego. Le ricordo che sono quattro minuti. Grazie.

Signora DE ROSSI:

Grazie. Innanzitutto volevo ringraziare la Presidente del Consiglio e tutti i Consiglieri per averci permesso di essere presenti e soprattutto ad intervenire in questa sede. Siamo qui per chiedervi aiuto, per chiedere lavori urgenti di recupero o di ristrutturazione, ma soprattutto di messa in sicurezza degli immobili ERP che abbiamo a Mestre nelle vie Gavagnin, Vian e Ponti. Abbiamo 323 appartamenti costruiti nel 1984, di cui più di un quarto ormai sono sfitti e sono lasciati a marcire. Appartamenti che attirano topi e malviventi soprattutto, perché poi si forma il fenomeno di abusivismo. Abbiamo problemi strutturali, perché comunque ci cadono calcinacci in testa che sono grossi quanto le nostre teste. Se venite a fare un giro nel nostro quartiere, vedrete anche che è la quantità di appartamenti che sono vuoti, che attualmente sono 82, rappresentano tutta la parte dispari del nostro quartiere, ossia di via Gavagnin. È immenso come quartiere ed è uno spreco che fa il Comune in questo caso. Rimettendoli a posto, avreste anche comunque degli incassi. Abbiamo gli anziani che con i cambi alloggio che non riescono a fare, sono invalidi e sono vecchi. Non abbiamo il montascale e sono intrappolati in casa. Le nostre case hanno buchi, hanno crepe sui soffitti che danneggiano le strutture portanti, in cui si vedono tutti i ferri di sostegno che sono ormai marci, sono pieni di ruggine, non servono più a nulla. Adesso noi abbiamo presentato comunque e abbiamo firmato tutti una petizione, grazie comunque anche alla Consiglieria Tosi che da luglio si interessa, che protocolleremo lunedì. Vogliamo anche ringraziare il Consigliere Rosteghin per gli emendamenti che ha proposto e che speriamo vengano approvati. Fortunatamente due di voi ci hanno aiutato. Adesso confidiamo nell'aiuto di tutto il resto di voi, perché abbiamo paura, i nostri anziani hanno veramente paura. E confesso, ho paura anch'io, perché il calcinaccio che ho raccolto l'altro giorno è grande quanto la mia testa. Se ci cade addosso, non possiamo più poi venire qui a raccontarvelo. Sarebbe troppo tardi. Vi ringrazio di tutto e vi auguro buone feste e felice anno nuovo.

PRESIDENTE:

Grazie. Tanti auguri anche a voi.

Iniziamo con gli emendamenti. **Gruppo 1, emendamento numero 1, di Giunta.**
Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

In questo emendamento, brevemente, oltre a riscrivere tutta una serie di partite relative agli investimenti, dico due/tre cose particolari che sono state inserite. Abbiamo inserito € 130.000 per il 2020 per le scuole paritarie e con questo intervento noi riportiamo lo

stanziamento alle origini. Era stato portato nel 2015 a € 810.000, con questo intervento lo riportiamo a € 940.000 cioè quello storico che prendevano. Questo è un indice del fatto che le cose sono cambiate, nel momento in cui si mettono a posto i conti riusciamo anche, diciamo così, a rimettere a posto partite che erano state purtroppo adeguate ai tempi. Viene messa a posto quella partita sulla Tari, sulle cifre del piano economico finanziario. Non c'era nessuno errore, ma per chiarezza l'abbiamo resa compatibile con i discorsi che erano stati fatti nella presentazione della delibera in Commissione, siamo a pagina 5, emendamenti di Giunta. Ci sono in due voci, € 1.200.000 per l'ampliamento della palestra Spes di Mestre, 700 più 500. Ci sono € 250.000 per l'arredo di via Piave anche su indicazioni della questura, cioè per motivi di sicurezza. C'è una cifra di € 300.000 per la realizzazione dell'aula magna della scuola Einaudi a Marghera. Ci sono € 250.000 per l'arredamento del Goldoni e vengono cambiate... vengono acquistate tutte quante le poltrone nuove che hanno bisogno. Un bene nostro, sul quale con un contributo anche dello stesso Teatro Stabile riusciamo a cambiarle tutte quante. Basta. Altre cose significative non ce ne sono... negli investimenti, abbiamo semplicemente riscritto delle somme che dovevamo riportare sul 2020. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto? Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Con l'occasione, approfitto anche per dire che ritirerò il mio primo emendamento, perché è stato assorbito proprio da questo emendamento di Giunta, cioè quello su Campo Marte di € 100.000. Tra l'altro, va dato atto anche su questo atteggiamento ringrazio l'Assessore al bilancio, perché era uno dei tre emendamenti che avevo presentato già nell'assestamento 2019. Sappiamo che è stata una discussione che tutti ricordiamo e l'impegno in cui anche abbiamo ritirato quegli emendamenti, l'impegno di assorbire questo emendamento di Giunta è sicuramente positivo. Così come anche un altro aspetto importante è quello delle scuole dell'infanzia paritarie, che con questo emendamento ritornano. Anche questa era una richiesta che avevamo posto anche negli scorsi assestamenti. Oggi si ritorna al valore precedente al taglio e quindi di fatto molte scuole paritarie avranno un beneficio di questo contributo e servirà perché di fatto è complicata la vita per molte di loro. Sappiamo quanto sia difficile far quadrare i conti per molte scuole nelle nostre parrocchie. E quindi, questo sicuramente sono due aspetti positivi che vanno messi in evidenza.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Anch'io ho visto che nell'emendamento di Giunta è inserito, Assessore, € 1.200.000 per un'oasi felina al parco San Giuliano. Ho visto però che avete scritto al parco San Giuliano. Precedentemente era stato deciso invece a Dese. Quindi, pensavo fosse uno sbaglio e fossero invece per il canile quei soldi destinati. Invece mi sembra che siano proprio destinati all'Oasi felina, giusto Assessore? Quindi, non è stato uno sbaglio. Quindi anch'io ritirerò il mio emendamento, però prima io devo dire che su mia richiesta, già nel DUP del 2017 è stata inserita la realizzazione di un'oasi felina. Anche se il mio primo emendamento presentato a settembre 2017 era stato bocciato, l'ho riproposto facendo riferimento alla legge regionale ed è stato accolto. Sto un po' raccontando l'iter di questo accoglimento da parte vostra di realizzare l'oasi felina. Sono ancora convinta, dopo quattro anni, che si rende necessario dar corso a tale opera, non solo per tutelare i felini che si trovano nelle zone a rischio per la loro vita, ma anche per salvaguardare l'incolumità dei volontari. Vorrei infatti Informare il Consiglio, che un volontario che alimenta le colonie feline nella zona industriale di Marghera - e qui ribadisco nella zona industriale di Marghera e non a Forte Marghera come è stato dichiarato – ha contratto a novembre la leptospirosi, una malattia che in alcuni casi è letale. Ogni volta si aspetta prima di intervenire, il dramma. Certo, non è una prerogativa di questa Amministrazione. Penso che faccia parte della mentalità italiana: purtroppo si aspetta sempre l'emergenza. Comunque, sono soddisfatta e mi auguro che si realizzi, coinvolgendo le associazioni animaliste - e sottolineo coinvolgendo le associazioni animaliste - perché in realtà non sanno niente di questa realizzazione, prima della fine del mandato. Ringrazio chi ha capito la gravità del problema. Ringrazio quindi, questa Amministrazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di votare l'emendamento di Giunta, c'è il gruppo A di subemendamenti.

Quindi, procediamo con **gruppo A subemendamento numero 1**, con pareri tecnici contabili favorevoli. Gruppo A, subemendamento 1. È da sub 1 a sub 5 gruppo A. Consigliera Faccini.

Consigliera FACCINI:

Grazie Presidente. Sono contenta che dentro l'emendamento sia stato inserito l'intervento sull'Einaudi. Faccio una nota che mi dispiace, perché ho rotto le scatole un po' a tutti di non aver ricevuto una telefonata per sapere che è stato inserito nell'emendamento di

Giunta. Nel senso che è stato recepito, ma mi sarebbe piaciuto saperlo. Nell'emendamento è stato inserito come intervento solo per l'aula magna. Per cui, siccome il progetto di base sul quale aveva fatto un ragionamento la scuola era quello anche di prevedere un'altra serie di interventi, ho proposto dei subemendamenti di cui uno è questo che è quello dell'aggiunta dell'importo di € 50.000 per verificare anche la possibilità che poi sia aula professori e lo sviluppo della parte anche dell'uso ciclofficina ed eventualmente poi dell'ingresso alternativo. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Noi avevamo intenzione di accogliere il primo subemendamento di questo gruppo, quello di € 50.000, che parla di realizzazione di un annesso laboratorio meccanico ad uso Ciclofficina, polo attrattivo per i giovani di sviluppo dell'area.

PRESIDENTE:

Consigliera.

Consigliera FACCINI:

La ringrazio. Sono contenta.

PRESIDENTE:

Ok, votiamo il subemendamento.

Consigliera FACCINI:

Sono l'unica a cui sono stati approvati due emendamenti sul bilancio nella storia di questa Consiliatura.

PRESIDENTE:

E' orgogliosa, giusto. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 20.

Votanti 20.

Favorevoli 20.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Voleva intervenire un attimo l'Assessore.

Assessore ZUIN:

Visto la sua felicità, le chiederei di ritirare gli altri di questo gruppo, così andiamo più spediti.

PRESIDENTE:

Consigliera Faccini.

Consigliera FACCINI:

Adesso li ritiro. Io chiederei alla Giunta che all'interno di questo progetto venga effettivamente verificato l'accesso autonomo rispetto a quell'ala. Per cui non so se sia già previsto nell'intervento che è stato messo all'interno dell'emendamento di Giunta, buona parte del progetto prevedeva che l'accesso da via Canal permettesse l'autonomia della palestra e delle aule, aula magna e altro, che potrebbero tornare utili al Comune, a scuola e a tutti quanti. Per cui, gli emendamenti portavano a sottolineare questo tema, adesso li ritiro visto che è passato l'altro. Chiedo di tenere gli occhi aperti su questa cosa e che il progetto preveda anche possibilmente questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Quindi, ritirati i subemendamenti gruppo A, numero 2, 3, 4 e 5.

Passiamo al voto dell'emendamento di Giunta che è stato prima illustrato. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 19.

Votanti 16.

Favorevoli 16.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 3.

Il Consiglio approva.

Gruppo 2, emendamento numero 1. Il Consigliere Rosteghin ha già annunciato il ritiro. Pertanto passiamo al **gruppo 2, emendamento numero 2**, con pareri di regolarità tecnico contabile favorevole. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento nasce e su questo ringrazio anche i cittadini presenti qui in sala, che hanno portato una straordinaria testimonianza di quello che poi è la vita che vivono costantemente. Una situazione di degrado che in qualche modo va affrontata con impegno da parte di questa Amministrazione. Non faccio una colpa in sé all'Amministrazione di questo aspetto. È il tema che stiamo parlando di alloggio di case ERP, case comunali che hanno trent'anni e quindi inevitabilmente oggi si trova nella condizione di dover fare un percorso di pianificazione di un importante intervento di restauro, necessari. Prima si dice dai cittadini che cadono i calcinacci, ci sono intonaci che ormai sono scrostati. Ci sono evidenti problemi, molti alloggi sfitti, alcuni anche peraltro ristrutturati con fondi Pon Metro. Quindi, è necessario cominciare un percorso di riqualificazione evidente. È chiaro che l'emendamento di oggi di € 300.000 non è esaustivo e non conclude tutto il piano che serve di riqualificazione di quell'area, però è evidente che da qui serve per cominciare un percorso anche pluriennale, in cui partendo proprio da questi € 300.000 si può iniziare a rilanciare e rimettere a posto un'area che ha bisogno di attenzione. Se ogni anno si mette un investimento di € 300-500.000 in quell'area, si evita poi di trovarci fra dieci anni con danni ancora più grossi. È l'azione che farebbe ognuno di noi a casa sua, il buon padre di famiglia che ogni anno fa un piccolo intervento di manutenzione: oggi il tetto, domani le finestre, perché altrimenti se si trova tutto insieme è evidente che la spesa è enorme. Oggi per fortuna ci sono forse un po' di risorse in più per mille motivi che non sto qui a dire, allora chiedo di cominciare questo percorso di riqualificazione in un'area che ne ha particolarmente bisogno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Oggi è il 19 dicembre 2019, ma già in data 6 dicembre ho inviato una mail all'Assessore alla casa in cui ho richiesto un preventivo di spesa per un piano di recupero e risanamento del patrimonio edilizio pubblico nelle vie Gavagnin, Ponti e Vian, ubicate nel quartiere Pertini a Mestre, in quanto tali alloggi hanno urgente necessità di interventi di manutenzione, ristrutturazione degli intonaci e dei tetti, perché vi sono infiltrazioni di acqua piovana negli alloggi. Per non parlare poi degli infissi che sono

troppo vetusti. Ho informato l'Assessore che necessitavo di tale preventivo da parte dei tecnici, perché intendevo presentare un emendamento al bilancio per la suddetta destinazione. Non ho ricevuto risposta alla mia richiesta. Ma lunedì alle ore 14:15 ho telefonato al direttore al bilancio, affinché mi aiutasse a trovare una voce adeguata come fonte di finanziamento per tale scopo. Dopo alcuni solleciti, verso le 16:30 è stato riferito alla nostra segretaria di scrivere, come fonte di finanziamento, "proventi, alienazione immobiliari". Nel frattempo, mentre io aspettavo, l'emendamento di cui stiamo discutendo è stato depositato. E il mio quindi è decaduto. Sono convinta però che € 300.000 non bastano a coprire le priorità di questi interventi edilizi. Propongo quindi un finanziamento iniziale di almeno € 1.000.000. Assessore, propongo quindi un finanziamento iniziale di almeno € 1.000.000. Ribadisco, che siamo responsabili dell'incolumità dei residenti e i calcinacci che ho visto, sono alquanto pericolosi. Bisogna intervenire immediatamente. Desidero inoltre, richiamare l'attenzione sia della Presidenza del Consiglio che del Presidente della settima Commissione, che le mie interrogazioni sulla casa aspettano da troppo tempo di essere discusse in Commissione, perché le norme del TUEL non sono un optional. Ossia, dovrei avere una risposta entro 30 giorni. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

La ricostruzione di come sono nate le cose mi pare un attimino esagerata nei confronti anche dei tecnici che lavorano giorno e notte per il bilancio, per i Consiglieri e per tutti quanti. Anche sulla base delle indicazioni poi anche sentite da tutti quanti sull'intervento prima gli emendamenti, e anche siccome ci sono anche sollecitazioni della maggioranza in questo senso, noi vorremmo dare parere positivo su questo emendamento. È chiaro che noi riusciamo a mettere questo in questo momento, poi ci saranno eventualmente altre variazioni ed altre cose dove potremmo eventualmente rivedere la cifra. Non certo adesso, a meno che Consigliera non vuole che le tolga quelli del gattile, allora possiamo fare un emendamento compensativo: tolgo qualcosa al gattile e li metto su Rione Pertini. Se le mi fa la domanda lei sul suo emendamento, io lo faccio. Su sua richiesta, possiamo eventualmente fare un cambiamento. Parere favorevole.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 19.

Votanti 19.

Favorevoli 19.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Gruppo 2, emendamento numero 3, con pareri tecnico contabile favorevole.
Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo in parte ricalca quello precedente, ma stiamo parlando di altre zone sempre di case ERP del Comune di Venezia. Questa è la Gazzera, via Cherso e via Arbe. Anche qui la situazione è molto simile a quella precedente, nel senso che ci sono infiltrazioni. È lo stesso ragionamento che si faceva prima, sono alloggi questi ancora più vecchi probabilmente, sono degli anni '60, è evidente che serve un piano di manutenzione anche questo programmato. Ovviamente, capisco le difficoltà di inserire ulteriori poste di bilancio all'interno di questo, però credo che secondo me, sarebbe utile cominciare quanto meno a ragionarci, anche utilizzando per esempio i fondi delle manutenzioni. Quindi, l'invito che faccio, per esempio, una cosa che a me piacerebbe e su cui chiedo si fosse la disponibilità che non mi pare una cosa difficile, è per esempio andare a fare un sopralluogo in queste case. Cioè, rendervi conto di come sono le situazioni. Purtroppo l'Assessore alla casa in questi quattro anni e mezzo, anche se più volte sollecitata, non è mai venuta lei a vedere con gli occhi le case della Gazzera, di via Cherso e via Arbe. Secondo me è un errore. Adesso, a prescindere da destra e sinistra, ma secondo me il fatto che un Assessore alla casa non vada a vedere concretamente come stanno le cose, se è vero che quel matto di Rosteghin ha in ragione dicendo che c'è l'infiltrazione oppure no, dovrebbe essere un'azione vera. Allora dico, adesso se ci sono le risorse tanto meglio provare a mettere subito le risorse fin da subito, ma se non ci sono, almeno prendiamoci l'impegno, magari con una mozione o con quello che decidete, che cominciamo ad andare a vedere queste case. Anche come Commissione, cioè rendiamoci conto. Perché altrimenti discutiamo da qua, poi siamo costretti a far sì che il cittadino venga col suo zainetto da Mestre pieno di calcinacci perché l'Amministrazione non va. Allora, io dico, proviamo a fare questo sforzo, andiamo là. Se non se non ci sono i soldi per votare questo emendamento, andiamo, votiamo una mozione che dice: "sulle manutenzioni proviamo a trovare risorse che ci sono" e che l'Assessore o la Commissione vada sul posto perché i tecnici ci vanno perché è su chiamata vanno ed è encomiabile il lavoro che

stanno facendo i tecnici a suoni di segnalazione, quindi spezzo una lancia. Anzi ringrazio Insula, ringrazio tutti coloro che vanno continuamente. Ma è evidente che serve oltre che il tecnico che non può far altro che fare un intervento su chiamata, serve la politica che su alcune zone provi a prendere in mano e fare un piano pluriennale per risolvere. Quindi, quello che invito e chiedo è, se non ci sono i soldi per votare questo emendamento, almeno prendiamoci l'impegno che da gennaio andiamo fisicamente come Commissione, come Consiglio, con l'Assessore a vedere concretamente le realtà. Perché alcune realtà ci sfuggono di mano. In quattro anni e mezzo che non siamo mai andati a vederla, è un problema secondo me. Perché le cose stanno già, sono 80 alloggi in totale, 18 sono sfitti, alcuni hanno infiltrazione, ogni anno ci sono investimenti di infiltrazioni perché non si fa il tetto, non si fa il cappotto e arriva l'acqua dentro quando ci sono le piogge forti. Non è questione di PD, o di Lega o di Fucsia, andiamo a vederlo. Allora, dico, se riusciamo a votare questo emendamento bene, altrimenti almeno votiamo una mozione che ci impegni ad andare a vedere concretamente le cose e cominciare, anche con i soldi della manutenzione a provare a fare qualcosa e dare qualche risposta.

PRESIDENTE:

Consigliere Formenti.

Consigliere FORMENTI:

Grazie Presidente. Mi viene da dire un paio di cose, perché poi alla fine non vorrei si passasse per brutti e cattivi, che bocciamo delle cose talmente chiare e talmente giuste da fare, che è quasi impossibile. Però, mi sembra giusto anche ricordare da quanti decenni non si fa manutenzione su queste case. Perché non è normale che precedenti Amministrazioni ci abbiano passato un patrimonio enorme di case di questo tipo, completamente fatiscenti, in delle situazioni imbarazzanti. Con cose che abbiamo appena sentito adesso tra l'altro da un cittadino, che giustamente correttamente viene qui e ci chiede quasi con molta umiltà e assolutamente con molta giustizia, delle cose. Io mi vergogno quasi a pensare che nessuno ha fatto niente in questi anni per questa gente. Nessuno ha sistemato queste case da questo punto di vista. E adesso mettiamo delle piccole postine a bilancio, per far vedere che non facciamo niente. Ma, allora, vorrei anche dire una cosa, la seconda cosa, è che non è che non abbiamo attenzione per questo, ma ci sono anche altre situazioni. Perché nell'emendamento di Giunta è scritto nero su bianco quanti milioni di euro andiamo a mettere riguardo all'adeguamento sismico delle nostre scuole comunali. Oltre ad aver fatto i CPI prima, adesso le adeguiamo sismicamente. Ma ci sono soldini da fare. Abbiamo delle priorità purtroppo che dobbiamo seguire. Sembra che quasi abbiamo un bancomat da cui dobbiamo

schacciare solamente un importo e un bottone per far uscire dei soldi da non so dove, per riuscire a sistemare delle piccole situazioni che sono messe in questi emendamenti. Io sono veramente imbarazzato di fronte a queste situazioni, perché tra l'altro abbiamo ulteriormente stanziato 20 milioni per l'edilizia popolare, in cui abbiamo sistemato delle case, in cui le stiamo sistemando, un patrimonio enorme. Un po' alla volta probabilmente arriveremo a tutti. Scusate se non possiamo fare più di questo. Non ce la facciamo. Ci sono delle necessità, delle priorità di altro tipo che dobbiamo svolgere, dobbiamo soddisfare. Io non lo so, ma chiudo qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Accolgo e accolgo anche giustamente l'intervento di Formenti che chiarisce i termini della questione per cui il parere è contrario. Avviso, Presidente, e colgo l'occasione, vi stanno consegnando due emendamenti di Giunta. Vi spiego cosa sono perché non sono né emendabili né devo dare termini per i subemendamenti eccetera. Il primo è che un allegato del bilancio prevede ci sia tutto l'elenco delle deliberazioni delle tariffe. Per cui, non è altro che un allegato del bilancio, con l'elenco di tutte quante le tariffe, che è stato integrato con la TARI dopo che abbiamo svolto e approvato la delibera e il contributo di accesso. Il secondo invece c'è anche scritto, emendamento non soggetto a votazione da parte del Consiglio Comunale, e sullo stesso non è dovuto il parere dell'organo di revisione perché sono la parte delle variazioni del fondo pluriennale, per cui questa addirittura non va neanche votato ma va allegato. Volevo spiegarvi che non sono cose nuove o cose diverse.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 21.

Votanti 20.

Favorevoli 4.

Contrari 16.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento numero 4, con pareri tecnico-contabile favorevoli.
Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Condivido molto di quello che diceva il Consigliere Formenti, nel senso che è un tema di priorità e lo condivido in pieno. Per me, francamente, tra scegliere di andare incontro a delle case ERP che hanno problemi di infiltrazioni, cascano cocci eccetera, oppure come un emendamento adesso è messa in sicurezza di via Oriago, stiamo parlando di una strada di collegamento tra tutta Mira e la Riviera e la miranese che ogni mattina vede migliaia di persone che l'attraversano e non ha i marciapiedi. Allora, dico, ci avete lasciato le macerie, avete ragione voi, tutto sbagliato, perfetto. Ma, io dico, a me sinceramente, se devo spendere € 1.215.000 che ci sono, stiamo parlando di priorità, € 1.215.000 del gattile, che avete messo in bilancio e le case che cadono i pezzi non è una priorità, via Oriago non è una priorità. Allora, io capisco, perché qua non è se ci sono o non ci sono i soldi. I soldi ci sono, in bilancio € 1.215.000 cash, arrivano. Arrivano soldi. È giusto, è una scelta politica, ma non mi dite che non ci sono i soldi. I soldi ci sono, è che tra le case che cadono a pezzi, qualcuno è venuto qua, tutti quanti a dire giusto tra via Oriago dove non c'è il marciapiede, il Consigliere Paolino D'Anna conosce bene la zona, tra le case la Gazzera, la Consigliera Lavini conosce bene la zona, si dice: "no, la priorità è fare il gattile". È chiaro. Allora, qua non c'entrano le macerie, il buco eccetera eccetera fatto dal passato. È una scelta politica. Politicamente decidete questo. Bene, ma è una scelta politica, non c'entrano le macerie del passato.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Certo, la ristrutturazione degli appartamenti e degli edifici è una priorità. Infatti, non ho partecipato al voto in quest'ultimo suo emendamento Consigliere, perché non sono andata in sopralluogo, quindi non so la priorità e non conosco questa problematica. Però conosco la problematica del gattile, perché non è solo che mettiamo in sicurezza - e l'ho già detto nel mio precedente intervento - i felini, ma è necessario anche per i volontari. Qui si parla di malattie infettive letali. E quindi i volontari devono essere messi in sicurezza. Il gattile è indispensabile per i felini ma anche per i volontari, che svolgono un lavoro gratuitamente e che dovrebbe essere svolto dal Comune.

PRESIDENTE:

Consigliere Formenti.

Consigliere FORMENTI:

Grazie. Concordo con il Consigliere Rosteghin, perché se dovessimo scegliere tra impegnare dei soldi per la ristrutturazione o la manutenzione di case popolari e eventualmente, alternativamente è solo quella la scelta di postare i soldi su un gattile, io scelgo la prima. Io personalmente scelgo la prima, perché mi sembra una scelta corretta, mi sembra una scelta giusta e anche etica. Su questo non ho nessun dubbio, io personalmente in qualsiasi formula si potesse fare questo, ha il mio sostegno. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin. Parere contrario di Giunta. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 21.

Votanti 20.

Favorevoli 4.

Contrari 16.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento numero 5, con pareri tecnico e contabile favorevole.

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento riprende una discussione iniziata qualche Consiglio Comunale scorso, in cui il Consiglio Comunale si era espresso con una mozione in riferimento al tema degli allagati. Non so se vi ricordate, a fine agosto c'è stato un problema abbastanza circoscritto su Mestre, di pioggia abbondante e quindi con un problema che alcune zone del nostro territorio, zona Bissuola in particolare è andata sotto acqua. Abbiamo fatto un incontro anche con il consorzio perché era emerso il tema contestualmente alla discussione sul piano delle acque, ottimo documento approvato. All'interno del piano delle acque c'è tutta una serie di interventi che sono scritti, sono descritti però ovviamente in buona parte non sono finanziati. Ora, questo è uno di quelli e sì, magari credo forse che sia un po' meno importante del gattile questo lo ammetto, però magari se riuscite anche in questo caso qua a trovare un finanziamento, perché siccome ci alcune case che vanno sotto acqua ancora a Bissuola a fonte degli

allagamenti, magari questo è vero anche che non è tutta competenza da parte dell'Amministrazione Comunale ma anche del Consorzio di Bonifica e quindi magari insieme provare a risolvere questo problema. Sarebbe sicuramente importante. Se si riesce a finanziare o quantomeno avviare un percorso, visto che era stata già votata una mozione nei confronti del consorzio per dare una risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Vedo che il Consigliere Rosteghin ama veramente tanto gli animali. Continua a dire, che non gli sembra opportuno realizzare il gattile. Chiaramente non avrà i voti delle persone che amano gli animali, perché certo gli animali non votano, però io le assicuro che ho raccolto le firme per questa realizzazione in una settimana: 500 firme. Un'ora così, in qua e in là. Ha capito. Quindi, prima di tutto mi sono rapportata con la cittadinanza. Non so lei quanti animali abbia in casa, io penso neanche uno, neanche un pesciolino rosso, secondo me. Bene. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Per fatto personale, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Vede Consigliera, non so lei, ma sinceramente non presento emendamenti o non faccio la mia azione politica perché conto i voti. Lo dico francamente: io non faccio un'azione perché conto i voti, ma perché serve o non serve secondo quello che credo nella mia idea, nei miei valori. Secondo me, il tema delle case comunali, il tema che la gente va sotto l'acqua è una priorità a prescindere. Posso anche non prendere voti, ma se credo che sia una priorità, la porto avanti con coraggio fino alla fine. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin, No basta, prossimo emendamento.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 21.

Votanti 21.

Favorevoli 5.

Contrari 16.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, subemendamento numero 6, con pareri tecnico-contabile favorevole.
Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN

Qui è una richiesta di riqualificazione e messa in sicurezza di via Orlanda, anche a fronte del fatto che a breve verrà aperto il bypass di Campalto e quindi riteniamo, anche qua sappiamo i fatti tragici che sono avvenuti recentemente, sarebbe utile dare un'attenzione su quel tratto tanto più che una volta aperto il bypass la zona di via Orlanda potrebbe essere rivista. Va detto anche, che se non sbaglio ci sono già degli interventi già in parte finanziati, quindi è comunque un segno di attenzione. Mi pare che forse, se c'è già, io lo posso anche ritirare.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

E' evidente l'importanza di questo tipo di intervento, ma adesso vediamo se ci sono altri tipi di risorse o interventi in essere, anche a seguito dell'incidente mortale, abbiamo cercato anche negli emendamenti di individuare alcune zone dove vi sono dei gravi problemi di messa in sicurezza. E' evidente... scusate posso concludere, Consigliere Giacomini dopo interviene, nessun problema, ci confrontiamo. È evidente la necessità manifestate dai cittadini, dalla municipalità anche e che tutti noi possiamo vedere in merito alla messa in sicurezza di questa strada.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMINI:

Presidente, non volevo introdurmi su quanto nella discussione di questo emendamento, però volevo far presente ai Consiglieri, che in quella zona viene fatto l'intervento dopo che è stato aperto il bypass. Di conseguenza, l'ANAS ha già messo a disposizione € 700.000 per mettere in sicurezza quella pista ciclabile e quel tratto di strada. Perciò, è inutile che andiamo a chiedere soldi, quando sono già stati messi a disposizione da un ente statale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Volevo intervenire prima, però noi possiamo intervenire solo una volta. Io, chiaramente, in ogni cosa mi rapporto con la cittadinanza. È importante la volontà della cittadinanza. Non è importante se io avrò meno o più voti di lei, è importante rapportarsi quali sono le priorità per i cittadini.

PRESIDENTE:

Vice Presidente Centenaro.

Consigliere CENTENARO:

Non vorrei che oggi il dibattito sugli emendamenti sia dedicato all'Oasi felina perché credo che ci sono sicuramente problemi più importanti rispetto a quanto chiesto dalla nostra comunità. Io credo che l'emendamento proposto, ponga un'attenzione che effettivamente esiste nella zona di Campalto dopo quello che è successo recentemente. Posso garantire per quanto riguarda la maggioranza, che c'è ed esiste un capitolo significativo, anche come cifra, per quanto riguarda la sicurezza nella viabilità. Credo che le risorse oltre a quelle che ha accennato il Consigliere Giacomini, possono essere incrementate con questo fondo già a disposizione. Comunque, ritengo doveroso e ringrazio per l'attenzione che ha posto il gruppo del PD rispetto alle problematiche della sicurezza, in modo particolare per via Orlanda.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Anche con le specificazioni del Consigliere Centenaro, si capisce bene che non è che siamo all'anno Zero in questo senso qua. Per cui, ci sono interventi generali sulla sicurezza che comprendono anche questo emendamento. Quindi, parere contrario.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 22.

Favorevoli 5.

Contrari 17.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 1, mi pare di aver capito che la Consigliera Tosi ritirasse i suoi o mi sbaglio? Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

E' chiaro che l'emendamento sul Rione Pertini decade, giusto? Perché è stato approvato.

PRESIDENTE:

3.1, decade.

Consigliera TOSI:

Sì, su Rione Pertini, perché è stato approvato.

PRESIDENTE:

In realtà no, perché lei chiede...

Consigliera TOSI:

Il mio è € 500.000. Quindi, non decade?

PRESIDENTE:

Assessore, se vuole intervenire.

Assessore ZUIN:

Mi permetto, Consigliera Tosi, è chiaro che non decade, ma è chiaro che è stato già fatto uno sforzo e abbiamo detto che eventualmente vedremo nelle variazioni se si potrà aggiungere qualcosa, le chiederei il ritiro dato che è stata già data attenzione a questo identico argomento. Farsi bocciare un emendamento su una cosa che è stata finanziata due minuti fa per € 300.000, io lo eviterei come Consigliere di maggioranza, dando anche la rassicurazione come abbiamo dato prima su altri emendamenti, che c'è forte attenzione della Giunta in questo senso.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Accolgo il suggerimento dell'Assessore, però mi propongo magari di riproporre un nuovo emendamento a febbraio aumentando naturalmente il finanziamento.

PRESIDENTE:

Quindi, questo viene ritirato? Il gruppo 3, emendamento 2?

Consigliera TOSI:

E' già compreso per quanto riguarda l'Oasi felina è già compreso nell'emendamento di Giunta, quindi decade, sono sicura.

PRESIDENTE:

Quindi, il gruppo 3, emendamento 2 decade.

Passiamo al **gruppo 4, emendamento numero 1**, con parere di regolarità tecnico e contabile favorevole. Chi lo espone? Gruppo PD, Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Questa è una serie di emendamenti al DUP per quanto riguarda la questione relativa al personale. Durante la Commissione sul DUP e il personale era emersa la diminuzione in questi anni di più o meno 450 unità di personale all'interno della struttura comunale. È evidente, a prescindere dal numero di dipendenti, che vi è una situazione di... niente la Consigliera Tosi continua a intervenire e a parlare ogni volta che intervengo, capisco, pazienza... c'è una situazione di carenza di personale, ma lo si vede soprattutto nella questione relativa ai servizi. Vediamo la quantità e la mole di lavoro che vi è ad esempio in anagrafe, URP ma anche altri servizi che sono tecnici, di cui dirò poi in ulteriore

emendamento. E quindi, purtroppo però all'interno del DUP... Posso chiedere cinque minuti di sospensione, Presidente, così magari i Consiglieri della Lega fanno...

PRESIDENTE:

Per cosa? Andiamo avanti, per favore. Non si sente nulla. Io da qui riesco a seguirla. La sospensione mi sembra assurda. Continui, Consigliera. Siamo qui che l'ascoltiamo e pendiamo dalle sue labbra. Prego.

Consigliera SAMBO:

Grazie Assessore. Ribadisco, quindi, la necessità non è solamente in merito al numero ma è proprio nella gestione e nella questione relativa ai servizi. Vediamo ovviamente e questo ce lo dicono in ogni commissione i tantissimi direttori e dirigenti, che ogni volta che chiediamo una velocità o comunque una questione relativa ai servizi, ci viene risposto veramente in tantissimi ambiti, da quelli tecnici a quelli amministrativi, che vi è carenza di personale. In questi anni la scelta che è stata fatta da questa Amministrazione è quella di fare concorsi, informazione e lavoro per i vigili, di fatto non ha risolto il problema della sicurezza perché lo vediamo dalle statistiche, basta passeggiare per la terraferma ma anche per la città storica. In quanto i cosiddetti vigili di quartiere che una volta esistevano all'interno del territorio, quindi da Pellestrina piuttosto che nella città antica, ma anche a Marghera eccetera sono diminuiti. È stata fatta una scelta per di più di centralizzare. Quindi, anche questo aumento dei vigili di fatto non ha risolto il problema. Il problema sta oltre che nella questione sicurezza che in questo modo non è stata risolta, il problema nei servizi come anagrafe, URP e altri servizi direttamente al cittadino. La scelta, e lo hanno detto i dirigenti in Commissione ma anche con lettere inviate al capo di gabinetto, è stata quella di chiudere alcune sedi. Ricordiamo quella di Zelarino Chirignago che hanno un'apertura ridotta, piuttosto che quelle della Giudecca e del Parco della Bissuola che sono state chiuse.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin, no Consigliere Formenti.

Consigliere FORMENTI:

Grazie Presidente. Non avevo intenzione di intervenire, però dopo le parole che sono state dette a riguardo della sicurezza, mi sembra una piccola postilla ci stia. Ovvero, le nuove assunzioni dei vigili, ovvero quello che era una volta il poliziotto di quartiere, che mi sembra sia stato accennato come figura, ovvero tutte le nuove assunzioni dei vigili di formazione lavoro che presidiano il nostro territorio continuamente dal giorno alla notte,

fino a quasi alla notte, perché l'ultimo turno si chiude alle 24, a tutto questo è stato messo il cappello e il problema sicurezza non è stato risolto. Punto affermativo? Perché non so quanto la Consiglieria sia presente nel territorio. Io parlo della terraferma e venga a presidiare e venga a vedere che cosa si realizza, quanto le macchine, le sette pattuglie che perlustrano e continuamente girano nel periodo serale. Un turno che non era mai esistito prima. Un turno che è stato costruito apposta per far più presidio ancora nel territorio. Ma cosa avevano fatto precedentemente le Amministrazioni precedenti a riguardo della sicurezza? Perché se avessimo aspettato e non avessimo assunto con contratto di formazione lavoro, poi con contratto indeterminato, tutto quello che è stato il nostro comparto dei vigili nuovi, ci saremmo trovati ad oggi senza fare assunzioni, con meno di 200 persone all'interno del comparto della Polizia Municipale. Meno di 200 persone. Perché sembra un numero mastodontico, ma se arriviamo alle 500 unità, senza contare poi quelli che sono del comparto amministrativo e quindi arriviamo a metà circa di questo numero delle 500, quindi con 250 persone che possono essere attive nel territorio, senza aver fatto quello che abbiamo fatto come assunzioni, ci saremmo trovati a non so cosa dover subire. Perché se io parlo della mia zona, ovvero del quartiere Piave, in cui a settembre del 2015, quindi a pochi mesi dopo del nostro insediamento nei parchetti di via Piave, quindi quelli antistante la stazione, stazionavano fissi, in maniera stabile, senza nessun tipo di disturbo alcuno, dai 40 ai 50 pusher tutto l'arco della giornata diurna/parte notturna. Allora, se io mi domando adesso se la Consiglieria fosse per caso passata dai giardinetti adesso, se persiste ancora quel numero dei 40/50 pusher che sostavano fino al 2015. Questa è la domanda che voglio porre. Perché se non l'avesse fatto, la invito io a venire a vedere. Perché ovviamente il problema non può essere risolto, perché ci vogliono degli interventi di altro tipo, di altra natura molto più strutturali, con strumenti di carattere amministrativo o legislativo che ci possa permettere di prendere queste persone e di mandarle dove giustamente sia la loro destinazione. Perché se non parliamo del nulla e di assunzioni e diciamo anche che il problema della sicurezza non è stato risolto. Vergogna!

PRESIDENTE:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Seguo a ruota l'intervento appena fatto dal Consigliere Formenti. Ma questo, più che altro, per istruire un po' la Consiglieria Sambo, così l'ho anche nominata. Perché non riesco a capire a sto punto, se la Consiglieria che sembra molto attenta a quelle che sono praticamente le avversie della nostra comunità, in realtà sia soltanto virtuale la sua

attenzione, magari seduta da casa e leggendo quello che lei sceglie come miglior lettura, ma che dà poca informazione realistica. Perché se la Consigliera Sambo fosse così attenta, non avesse espresso quel tanto che ha dichiarato e che giustamente ha visto l'alterazione del Consigliere Formenti e ora vedrà le mie indicazioni. Così l'aggiorno, anzi le consiglio di prendere appunti, perché se così non fosse la sua attenzione rivolta a quella che è la realtà, probabilmente allora, i suoi interventi sono poco veritieri e mirano a qualcos'altro. Siccome noi siamo attenti, allora la informo, si prenda appunti, perché le statistiche cara Consigliera, sulla sicurezza ci dicono che nell'arco di soli due anni, la posizione di Venezia è migliorata di ben 15 posizioni e che per qualità della vita è addirittura salita al nono posto Venezia, quando soltanto nel 2014, quando l'Amministrazione aveva un colore totalmente diverso di questo e quando le generazioni delle vostre bandiere politiche si susseguivano e fortunatamente sono cessate nel 2014, dal nono posto che siamo oggi, soltanto nel 2014 eravamo sa a che posizione? Alla sessantaquattresima posizione. Quindi, in due anni siamo riusciti a portare a migliorare quella che è la vita quotidiana Veneziana, quindi della nostra e quindi anche della sua comunità, si aggiorni, di ben 55 posizioni. E questo non è frutto di Facebook, di Twitter o di roba del genere così, ma è frutto di una sana organizzazione, di una vera e reale forma imprenditoriale che investe sulla qualità di quella che è la nostra comunità e che ottiene meravigliosi risultati, dove possiamo guardare negli occhi e sinceramente la nostra comunità, perché di tali risultati possiamo vantarcene perché mai prima erano stati semplicemente pensati. Quindi, o eravate, visto che lei non ne è ancora aggiornata su queste statistiche, sbadati degli ultimi 30 anni, o forse siamo bravi noi che in soli due anni abbiamo portato Venezia sicuramente a riparare una gravissima lacuna provocata da chi ci amministrava prima.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Probabilmente il Consigliere Giusto viene poco a Mestre e giustamente sta molto a Venezia e fa bene a farlo. Ma a Mestre la situazione è un po' diversa e non credo che sia un problema che si deve aggiornare qualcuno. Ho interrotto? No. Io non ho interrotto nessuno e chiedo rispetto. Io credo che invece ci sia un problema serio, perché la sicurezza in questi anni avete giustamente deciso di fare una scelta molto politica, poi sulla politica ci si divide. Voi avete deciso di assumere vigili. Legittimo. L'unica soluzione per la sicurezza è vigili, è una strada. Secondo noi, questa strada non ci porta distante. I vigili sono importanti, sono indispensabili, nessuno li deve togliere, anzi vanno sempre

aumentati magari anche se qualcuno passasse per Chirignago e Zelarino non sarebbe non sarebbe male visto che hanno tolto il presidio in piazza Chirignago sempre in questi quattro anni. Però, il tema vero è: bastano? È sufficiente per affrontare il tema sicurezza soltanto i vigili? Noi abbiamo un'idea diversa. E siccome in questi anni a noi pare che Mestre non sia migliorata e che la scalata delle classifiche in buona parte dipende anche dal tema perché forse siamo arrivati secondi come presenza di alberghi per residenti, perché siamo secondi soltanto a Rimini in Italia. E siccome uno dei parametri che viene considerato è anche quello, forse i numeri vanno sempre visti. Tra l'altro, il tema della sicurezza, che ha parlato per tre ore, ma noi l'abbiamo ascoltato con molta attenzione, e il tema del rapporto del Sole 24Ore l'ha detto ieri il Sindaco, non l'abbiamo detto noi oggi. E' stato lui che ha detto: "chiamerò qui il Sole 24Ore che ci spieghi, che vedano sul concreto, perché la sicurezza non è vero come dicono loro". Allora, se è così perfetta, forse non serve chiamarli, ci hanno già dato rapporto. Invece, il tema della sicurezza che era il vostro fiore all'occhiello alla campagna elettorale scorsa, oggi si trova di fronte a un fatto che la sicurezza è peggiorata, non è così migliorata. Voi avete una percezione diversa? Perfetto. Noi crediamo che il problema dello spaccio a Mestre sua come un autobus che si sposta da una parte all'altra. Lo si affronta in via Cavallotti e va in via Dante. Lo si affronta in via Dante e va in via Cappuccina. Perché se il tema è soltanto repressivo, così non lo si affronta fino in fondo. È due visioni di città. Fra quattro mesi ci sono le elezioni e noi diremo: "per noi la sicurezza non è migliorata". Voi direte che l'unica strada sono i vigili, vedremo chi ha ragione.

PRESIDENTE:

Consigliera Rogliani.

Consigliera ROGLIANI:

Grazie Presidente. Evidentemente questa Amministrazione ha preso 200 vigili così a caso, non sapeva cosa fare, ha detto prendiamo 200 vigili così, magari per farli restare a casa forse. Hai detto che la sicurezza non è stata fatta con questa Amministrazione. La sicurezza la faremo, non so, con le cuoche? Io direi di prendere delle cuoche e fare sicurezza. Forse è questo? Non so cosa intende lei per sicurezza, mi scusi.

PRESIDENTE:

Evitate dialoghi a due...

Consigliera ROGLIANI:

Noi abbiamo delle pattuglie, abbiamo preso anche delle macchine che non esistevano, che erano distrutte, abbiamo investito anche nelle macchine e lei continua a dire e a fare questi giochetti, che non abbiamo fatto sicurezza a Venezia e in terra ferma. Si vergogni!

PRESIDENTE:

Scusate, evitiamo vi prego. Per fatto personale, Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Vede, caro Consigliere Rosteghin, io fossi stata in lei me ne sarei stato tranquillo, perché davanti all'evidenza, anche replicare, insomma. Per l'amor di Dio, dopo ognuno sceglie la propria strada. Io invece colgo l'occasione, proprio per esaltare quella che è stata la magnificenza dell'operato del nostro corpo di Polizia Comunale, che ha dimostrato che attraverso un'organizzazione seria, un'intenzione e collaborazione di tutti, si può fare quello che prima sembrava impossibile. Certo, noi non siamo quelli che quando il criminale ci affronta, gli diciamo: "prego, faccia". Ci stiamo opponendo. Questa, probabilmente, si sa dalla parte vostra politica, viene vista come delinquenza al delinquente, quindi bisogna stare molto attenti. Abbiamo deciso, invece, che il corpo di Polizia debba reagire e lo sta facendo in modo veramente eccellente. Quindi, ripeto e ribadisco: grazie a questo nuovo corpo che ha una nuova mentalità, che è mirata sicuramente a quella che è la salvaguardia di una vita normale, quotidiana, cittadina. I risultati ci sono, li sbandieriamo perché è frutto di un grande lavoro e quindi è un forte risultato che è degno di riconoscimento a tutti coloro che attraverso il loro operato, hanno collaborato per ottenerlo. E siamo soltanto all'inizio. Quindi, un po' alla volta arriveremo sicuramente a scemare. È bastato semplicemente interpretare quello che era un giusto rapporto con chi è criminale in tutti gli effetti, dallo spaccio di droga, ai borseggi, agli scippi, alle rapine, eccetera, affrontandoli per quello che sono e non chiedendo scusa magari perché gli abbiamo ostruito la corsa della fuga. È una reazione normale. Ci voleva. Voi, la vostra mentalità porta ad altri lidi, non erano sicuramente quelli della risoluzione, la stiamo interpretando molto ma molto bene e questo grazie a questo valido, valoroso Corpo di Polizia Comunale che prima purtroppo aveva lacune non certo per loro colpa, ma per chi li gestiva.

PRESIDENTE:

Per fatto personale, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mi associo ai complimenti del Consigliere Giusto nei confronti delle forze dell'ordine e della Polizia Locale che fanno molto ed è un lavoro straordinario. Quello che non accetto però in questa sala e chiedo alla Presidente di vigilare su questo, è che non si possa dire a un Consigliere che devo vergognarmi per le mie idee politiche. Uno può avere... Non sto parlando di te, Giusto. Chiaro? Sono tranquillissimo.

PRESIDENTE:

Scusate, moderate i toni. Sono intervenuta, Consigliere. Grazie.

Consigliere ROSTEGHIN:

Siccome si continua, uno può avere tutte le idee politiche che vuole, ma non devo vergognarmi per le mie idee politiche che possono essere diverse. Uno può essere a favore, contro, vota a favore di un emendamento, contro l'emendamento ma io ho la mia idea e tu hai le tue idee. Io rispetto la tua idea ma non devo vergognarmi della mia. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiuderei qui. Vi prego, basta. Sul prossimo emendamento direte ciò che volete. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Nello specifico questo emendamento, Consigliera Sambo, è già ricompreso nella formulazione più ampia. Anche gli altri emendamenti di questo gruppo sono molto simili in questo tipo di formulazione, per cui, io Presidente, senza ogni volta, c'è il parere contrario su ognuno, non se poi devo esplicitarlo ogni volta, comunque c'è il parere contrario su ognuno di questi emendamenti di questo blocco.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 4.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 4, emendamento numero 2, con parere tecnico e contabile favorevole.
Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Questo emendamento è molto simile al primo, riguarda solamente un'altra categoria. Ribadisco la scelta che è stata fatta in questi anni è quella di non investire, anche se la legge lo permetteva con le varie riforme legislative anche in merito ovviamente alla possibilità di assumere nuovo personale e non è stato fatto. Quindi, in questo comunque ribadisco la estrema necessità di alcuni servizi, come ricordavo in particolare l'anagrafe URP, dove purtroppo è stata fatta la scelta e questo ripeto è stato dichiarato nei documenti inviati al capo di gabinetto, all'Assessore da parte dei dirigenti e del direttore. La scelta di chiudere è stata fatta, poiché vi era assenza di personale. Questo ha creato ovviamente una questione relativa alla mancanza quindi di una vicinanza dei servizi rispetto a tutti i territori del Comune. Vediamo qual è la situazione, in alcuni casi sono stati tolti alcuni servizi, chiusi gli URP periferici, in altri casi sono stati diminuiti gli orari delle anagrafi oppure chiuse le stesse. Riteniamo che questa scelta di distanziarsi rispetto al cittadino e di allontanare i servizi dal cittadino, sia una scelta assolutamente sbagliata, così come è stato sbagliato spodestare le municipalità di tutte le competenze e di conseguenza anche del personale, ma soprattutto delle competenze e quindi del servizio poi, che è quella la cosa, in realtà, importante che dobbiamo dare alla città e ai cittadini.

PRESIDENTE:

L'Assessore si è già espresso, poniamo al voto.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 4.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 4, emendamento numero 3, con parere tecnico contabile favorevole.
Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

La modifica è sempre allo stesso punto del DUP e riguarda sempre la questione relativa al personale. Ma in questo caso riguarda il profilo tecnico del personale, in quanto lo vediamo, nel senso tantissimi professionisti e aziende eccetera ci sollevano il problema relativo alla difficoltà e alla burocrazia ovviamente, ma soprattutto alla lentezza di alcune pratiche nel Comune di Venezia. Tantissimi, penso che anche probabilmente magari non lo diranno, ma alcuni professionisti tra i Consiglieri potranno manifestare che vi è una difficoltà per alcune pratiche, soprattutto edilizie comunque di uffici tecnici. E anche lì, anche in sede di Commissione, purtroppo i dirigenti continuano a manifestarci la carenza di personale. Può essere quello ad esempio legato alla viabilità, alle volte chiediamo degli interventi concreti, magari ci sono anche le risorse ma di fatto poi ovviamente data la carenza di personale in Commissione c'è stato detto più volte che manca il personale per cui purtroppo questa cosa è nell'elenco delle cose da fare, ma appena riusciamo, lo evaderemo. Lo è nelle pratiche edilizie ad esempio, dove magari anche aziende del nostro territorio hanno ovviamente necessità di svolgere e di aprire pratiche nel più breve tempo possibile. L'aumento e quindi l'assunzione di personale di tipo tecnico aiuterebbe anche l'economia e le imprese del territorio.

PRESIDENTE:

L'Assessore si è già espresso. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 3.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 4, emendamento numero 4, con parere tecnico contabile favorevole.
Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Nel DUP non sono previste se non la conversione della formazione lavoro e quindi dei vigili, come dicevo assunzioni a tempo indeterminato di personale amministrativo e tecnico. Però, d'altronde c'è l'assunzione a tempo indeterminato di dirigenti. Quindi, nel senso fatemi capire, l'assunzione di dirigenti sì, a tempo indeterminato poi nemmeno a tempo determinato quindi per un periodo limitato, mentre l'assunzione a tempo

indeterminato di impiegati, funzionari, istruttori eccetera o tecnici che possono aiutare i servizi di questo Comune, no. Questa è la scelta che viene fatta in questo DUP da questa Amministrazione: conversione dei contratti di formazione-lavoro dei vigili, nessuna assunzione di personale tecnico amministrativo per gli uffici che sono in enorme carenza e conseguentemente ripeto il problema non è la questione della carenza ma il problema è il servizio che stiamo dando ai cittadini, però assumiamo nuovi dirigenti a tempo indeterminato. Questa è la scelta, quindi chiedo di togliere ovviamente l'assunzione a tempo indeterminato dei dirigenti.

PRESIDENTE:

L'Assessore si è espresso. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 3.

Contrari 21.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 4, emendamento numero 5, con parere tecnico contabile favorevole.
Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Questo emendamento l'avevamo già presentato nell'ultimo bilancio, riguarda l'assunzione del personale di categoria B, di vigente graduatoria stabilizzazioni che possono essere assunti mi pare fino al 2021, se non erro. Sono gli ultimi 16 persone in questa graduatoria che devono essere assunte tramite questa graduatoria legata alla legge Madia. Chiediamo che prioritariamente avvenga l'assunzione di questo personale ex precario del Comune, che certamente potrebbe aiutare anche i servizi che sono già stati svolti, alcuni di loro proprio nel servizio anagrafe URP svolgevano le proprie mansioni fino a qualche anno fa.

PRESIDENTE:

L'Assessore si è espresso. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 3.

Contrari 21.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 4, emendamento numero 6, con parere tecnico contabile favorevole.

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Qui chiediamo di aggiungere le parole "verrà utilizzato come strumento prioritario dopo le stabilizzazioni". Cioè, in merito ai vari strumenti che l'Amministrazione può utilizzare per l'assunzione, venga utilizzato quale strumento prioritario quello delle stabilizzazioni del personale.

PRESIDENTE:

L'Assessore Zuin si è espresso. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 2.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Volevo dichiarare il voto favorevole per il precedente emendamento.

PRESIDENTE:

Va bene.

Gruppo 4, emendamento 7, con parere tecnico contabile favorevole.

Consigliera SAMBO:

A pagina 199 del DUP sono indicate una serie di azioni che l'Amministrazione intende perseguire e tra le cose, manca un'indicazione in merito a quello che dicevamo prima, anche l'assunzione a tempo indeterminato. Quindi, si propone, dato che comunque è strumento programmatico, di inserire a pagina 199 il seguente paragrafo, quindi "sono assicurate nel triennio" quindi non solamente nel 2020 così come era negli emendamenti precedenti, io parlavo solo del 2020, ma qui invece parliamo del triennio, "compatibilmente con i limiti imposti dalla normativa vigente le assunzioni a tempo indeterminato necessarie a garantire le funzionalità degli uffici e dei servizi. In particolar modo per quanto riguarda il servizio anagrafe e stato civile, i servizi della direzione coesione sociale, biblioteca, ispettori della casa da gioco". Ricordo, per quanto riguarda quest'ultimo punto, la estrema necessità di ispettori di case da gioco, in quanto sappiamo quanto possa essere delicato e lo abbiamo trattato anche in altre Commissioni legate al Piano Triennale sulla trasparenza all'anticorruzione, un casinò come quello di Venezia dove ovviamente questo tipo di personale è necessario proprio per controllare e verificare anche da quel punto di vista. Da un lato questo per la sicurezza anche del casinò, della trasparenza, dell'anticorruzione all'interno del Comune, dall'altro invece servizi più legati al cittadino, quindi l'anagrafe e stato civile come dicevo in particolare, che sono settori dove anche i previsti pensionamenti o anche malattie/infortunio altro che accadono di fatto, stanno incidendo in modo... in particolare i pensionamenti, duro. E quindi, è evidente che il servizio che stiamo dando al cittadino è sicuramente un servizio depotenziato, oltre già la chiusura effettuata in questi anni.

PRESIDENTE:

L'Assessore si è già espresso. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 5.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 4, emendamento numero 8, con parere tecnico contabile favorevole.

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

In questo caso ci spostiamo nella pagina 55, per quanto riguarda le società controllate. Trattiamo del gruppo AVM, in quanto tra i principi di economicità, c'è scritto contenimento dei costi operativi complessivi del gruppo. E fin qua, tutti d'accordo. Scusatemi Vicesindaco per piacere... grazie. Ma tra il contenimento dei costi ci va benissimo. Il problema è che gli unici esempi che vengono indicate sono spese per servizi e spese per il personale. Diciamo, che forse le uniche cose che proprio non dovrebbero essere tagliate su un principio di economicità è spese per servizi. Prima di tutto perché ovviamente sono servizi che stiamo dando al cittadino, quindi intendiamoci cosa vuol dire prima di tutto, e secondo spese per il personale. Vediamo qual è l'incremento anche dell'arrivo in città della pressione turistica, abbiamo bisogno di più linee sia di acqua che di terra, dire diminuire le spese per il personale lo trovo assolutamente incoerente rispetto invece alla necessità di aumentare in realtà in questo caso il servizio anche rispetto alle entrate che ovviamente riceviamo dall'arrivo e quindi dall'acquisto dei biglietti AVM e quindi chiedo di stralciare quella parte. Ci va bene il contenimento dei costi operativi, non ci va bene ovviamente la diminuzione del personale e dei servizi, perché lo riteniamo, anzi, in controtendenza rispetto alle necessità dell'azienda e della città, servizio sia che diamo in primis ovviamente ai cittadini ma anche di chi visita la nostra città e paga anche un biglietto sicuramente elevato, ad un prezzo molto elevato.

PRESIDENTE:

L'Assessore si è già espresso. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 5.

Contrari 21.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 4, emendamento numero 9, con parere tecnico contabile favorevole.

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Questo riguarda sempre lo stesso principio, anche perché ricordo che per alcune aziende ad esempio VENIS, non viene indicata la questione relativa al personale, mentre in altre

sì, cioè di diminuzione del personale. E allora, per questo abbiamo anche chiesto la rettifica, perché in alcune aziende viene indicato come economicità quella della riduzione e in altre no. Allora, ci chiediamo un po' quale sia la differenza. Qui si tratta di AMES, ricordo in particolare la questione ad esempio dei cuochi che veniva ricordata anche recentemente dal Consigliere Pellicani mi pare con un'interrogazione, dove nel corso degli anni ci è stata una diminuzione degli stessi, anche a seguito di dimissioni, di cessazioni per varie ragioni. Sicuramente per questo tipo di servizi a contatto con i bambini e data la carenza, perché anche gli stessi operatori ci manifestano la carenza e alle volte l'assenza dei cuochi all'interno delle cucine, quindi degli spostamenti anche in quel caso che assolutamente sia da escludere l'economicità tramite le spese per il personale. Perché già come manifestato più volte, in realtà è assolutamente carente.

PRESIDENTE:

L'Assessore si è già espresso. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 6.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 5, emendamento numero 1, con parere favorevole Nardin, contrario contabile e contrario anche il tecnico Agrondi, pertanto io direi di dichiararlo inammissibile e quindi procediamo con **gruppo 5, emendamento numero 2** con parere tecnico contabile favorevole. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Solo per quello precedente, sull'ordine dei lavori...

PRESIDENTE:

Non può entrare nel merito del precedente. È inammissibile, pertanto...

Consigliera SAMBO:

Sull'ordine dei lavori, posso fare una domanda alla segreteria generale? Mi pareva che ci fosse, adesso non ho il testo esatto, comunque riguardasse la questione della sufficienza

della somma rispetto all'intervento richiesto. Altre volte, con altri emendamenti simili era stato detto: "sì, non copre tutto l'intervento ma copre solo una parte" e di conseguenza era stato dichiarato ammissibile. Addirittura anche quello che vedo per la viabilità delle Vignole sono € 150.000 ma non ricopre l'intervento dell'intera isola, dell'emendamento di Giunta, parlo, ma solo un tratto. Quindi, chiedo la verifica in merito all'inammissibilità, perché nell'emendamento di Giunta c'è un emendamento sulla viabilità di Vignole che non è comprensivo di tutto il tratto da modificare, ma anche altri nostri emendamenti in passato erano stati... Un conto che c'è la ristrutturazione di un edificio, ma in questo caso si tratta di più tratti di una ciclabile. Quindi, dal punto di vista tecnico in altri casi era stato accolto un emendamento simile e vorrei capire perché è dichiarato inammissibile, perché c'è parere contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo a Nardin di dare una risposta. Dottor Nardin.

Dottor NARDIN:

In questo caso, con l'ingegner Agrondi, si è valutato il fatto che l'emendamento proponeva il completamento dell'itinerario e quindi che dovessero essere messi tutti i fondi necessari per il completamento, non per una semplice estensione dell'itinerario.

PRESIDENTE:

Quindi, procediamo con il 2. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Chiedo comunque che mi venga data la cifra. Immagino che gli uffici tecnici avranno contezza di quale sia la cifra necessaria, perché altrimenti non mi avrebbero dichiarato l'emendamento, cioè non ci sarebbe stato emendamento contrario. Immagino siano 200 o 300 mila euro, 400 non lo so, per il completamento della pista ciclabile. Quindi, chiedo che venga dato la somma che sarebbe stata necessaria. Arriviamo invece all'emendamento numero 2. Come dicevo prima, abbiamo presentato una serie di emendamenti per quanto riguarda la messa in sicurezza di alcune strade della terraferma. In particolare, qui chiediamo di intervenire... scusate c'è un po' di confusione... sulla sicurezza di via Bissuola. Ci sono state varie manifestazioni sia da parte della municipalità ma da tantissimi residenti c'è anche stato un incontro anche insieme all'Assessore Boraso per intervenire, sono stati gli riconosco dopo la richiesta che avevamo anche fatto con una serie di interrogazioni, già realizzati due dossi. Purtroppo, e lo vediamo con i continui incidenti che accadono in quella via, quella via non è ancora in sicurezza. Ricordiamo che

gravitano all'interno di quella via tantissimi studenti degli istituti presenti all'interno della stessa, tantissimi residenti e tantissimi bambini data anche la vicinanza del parco. Riteniamo che sia una necessità intervenire con urgenza. Qui chiediamo di aggiungere due dossi uno di fronte all'istituto Berna anche per la presenza appunto delle scuole e uno all'innesto tra via Tevere su via Bissuola, ma è evidente e qui lo dico che c'è bisogno di un intervento e spero ci sarà occasione di nuovo di intervenire in.. anche in Commissione, per creare lì un senso unico. Scusatemi però... non ho richiamato lei Consigliere... ribadisco la necessità di intervenire in questa via dove vi è la presenza soprattutto di ragazzi giovani, bambini ma non solo anche di moltissimi residenti. Ricordiamo, che purtroppo un paio d'anni fa vi è stato un incidente che ha coinvolto una bambina, vi sono stati anche purtroppo delle morti in quella via ed è necessario intervenire con urgenza per mettere in sicurezza. Questo è un altro passo in avanti, ma bisogna che ci rivediamo anche in sopralluogo o comunque in Commissione per parlare anche della creazione eventualmente di un senso unico o comunque di interventi ancora più incidenti per impedire quanto è già accaduto in tutti questi anni. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Formenti.

Consigliere FORMENTI:

Grazie Presidente. Sicuramente il tema che immagino che riguardi due passaggi pedonali, è un tema che riguarda spesso e purtroppo tutto l'ambito viario, ma non solo del nostro territorio di terraferma, ma di tutte le città che si vogliono definire importanti, io ritengo che la terraferma nostra sia assolutamente importante per quanto riguarda il traffico automobilistico. Il rischio dei passaggi pedonali è sicuramente alto, ma non solo direi riguardo a questa zona, riguardo a questo specifico punto, ma in buona sostanza in tutto l'arco viario, in tutti gli attraversamenti più importanti. Certo, a me sembra ci sono già stati messi, ricordavamo due dissuasori che poi trovano una problematica tutti questi salti quando c'è il servizio del TPL, trasporto pubblico locale, su tutte le strade in cui gli autobus passano. Perché far saltare gli autobus su questi dossi, diventa anche rischioso per chi è all'interno del mezzo pubblico. E quindi, le soluzioni di installazione di dossi di una certa altezza, sicuramente non è una soluzione per una sicurezza per chi affronta all'interno di un autobus di linea. Soluzioni magari diverse potrebbero essere fatte e mi riferisco a dei piccoli innalzamenti della carreggiata, innalzamenti che danno l'impressione di entrare in una zona protetta, magari evidenziandoli con colore diverso e che non creano problemi che avevo riferito prima. Io penso che la viabilità debba essere ripensata in questo senso, in tutti gli attraversamenti pedonali che hanno rivelato essere di

particolare rischio e pericolosità per incidenti che sono successi. Quindi, io direi più di andare su un discorso dei dossi, cercare di pensare e di implementare tutta la nostra viabilità con dei piccoli innalzamenti come ho detto prima a riguardo di quello che dovessero essere i passaggi pedonali più rischiosi e che hanno determinato un numero di incidenti più elevato. Questo ovviamente lo rileviamo facilmente da statistiche che abbiamo attraverso il nostro comparto della Polizia. E quindi, io immagino di poter andare su quella direzione più che su dei dossi a salto come immagino siano questi che sono stati richiesti in questo intervento. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Pongo in votazione l'emendamento 2 del gruppo 5. Prego Assessore.

Assessore ZUIN:

Tenendo conto dei due interventi anche quello di Formenti, io darei parere favorevole anche però al fine di verificare se effettivamente ce ne sono già, servono. Comunque il parere favorevole lo facciamo passare, però verifichiamo bene che non diventi un percorso a ostacoli e facciamo peggio di quello che è. Adesso io non lo so, mi dicono che ci sono già però io per la sicurezza eccetera li vorrei mettere e darei il parere favorevole all'emendamento, facendo le dovute verifiche. Poi se c'è da metterne altri due, effettivamente li mettiamo. Comunque, il parere è favorevole.

VICE PRESIDENTE:

Con parere favorevole di Giunta, pongo in votazione l'emendamento 2 del gruppo 5.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 25.

Il Consiglio approva.

Proseguiamo col **gruppo 5, emendamento 3**, sempre del gruppo PD con parere favorevole da parte dei tecnici. Prego Consigliera Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Questo emendamento riguarda il completamento della viabilità delle Vignole. Ho visto che c'è un emendamento di Giunta di € 150.000, questo ovviamente è ulteriore poiché sapevamo già dell'emendamento perché era stato detto in Commissione. Per completare tutta l'area della viabilità delle Vignole dovevano servire mi pare all'incirca € 500.000.

Quindi, 150.000 l'anno scorso, € 150.000 emendamento di Giunta, questo permetterebbe la realizzazione dell'intero completamento della viabilità delle Vignole. Quindi, di conseguenza anticipo, se qualcuno voleva o se l'Assessore voleva replicare che erano stati messi, ero a conoscenza dell'emendamento ma questo sono ulteriori per il completamente totale della viabilità stessa dell'isola.

VICE PRESIDENTE:

Grazie. Prego Assessore.

Assessore ZUIN:

Attenzione, ce n'erano già 150, con l'emendamento di Giunta ne abbiamo aggiunti altri 150, altri 200 non servono. Cioè, ce ne sono già 300. Lo vedremo eventualmente più avanti, ma in questo momento non siamo in grado di dare parere favorevole a questo.

VICE PRESIDENTE:

Ancora? Prego Consigliera.

Consigliera SAMBO:

Era per dire a microfono, che io avevo già riconosciuto 150 più 150, 300, però per la realizzazione completa sono o 500 o 600, adesso non avevamo la cifra. Anzi, avevo chiesto se era possibile avere il progetto completo. Quindi, erano ulteriori. Tutto qua. Per specificare, spero ne discuteremo presto a inizio dell'anno, perché credo sia un intervento essenziale per l'Isola. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Risponde anche l'Assessore Zaccariotto che abbiamo qui presente in aula, pertanto può essere di chiarimento rispetto a questo emendamento. Prego Assessore.

Assessore ZACCARIOTTO:

Buongiorno a tutti. Sicuramente Consigliera lei fa riferimento a un progetto complessivo che riguarda tutta l'isola, ma attualmente l'Amministrazione sta lavorando e ha il progetto per il tratto, chiamiamola di viabilità impropriamente perché è solo una viabilità pedonale, della parte dove c'è il vaporetto, dove insistono più di venti famiglie. Ed è su questo che noi abbiamo una quantificazione di costi e abbiamo avviato tutto il procedimento espropriativo e quindi siamo a conoscenza della necessità dei € 300.000. Ecco perché l'emendamento della Giunta che si aggiungono gli altri 150. Relativamente all'altro tratto, dove insistono due sole abitazioni, l'Amministrazione si concentrerà, finita questa parte di

viabilità che deve mettere in atto, anche perché ci sarà la necessità di un procedimento di carattere espropriativo, il cui costo ad oggi, diversamente dagli altri, non è ancora stato individuato e quindi non saremo nemmeno in grado di poter quantificare quella che sarà l'eventuale cifra successiva. Quindi, stiamo andando avanti per stralci, se così possiamo dire.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 5.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 5, emendamento numero 4, con parere tecnico contabile favorevole.
Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Innanzitutto ringrazio la risposta dell'Assessora, credo che sia importante questo e spero che ci potremo trovare anche presto in Commissione nei primi mesi, ma ne parliamo insomma anche fuori di Commissione per discutere. Assolutamente a disposizione. Quindi, la ringrazio per aver voluto esprimere anche il suo parere. Per quanto riguarda invece questo emendamento, riguarda il recupero dell'immobile ex Cinema Perla. Sappiamo l'importanza di questo immobile all'interno dell'isola di Pellestrina, un punto di ritrovo per l'Isola. C'è bisogno di un intervento sostanziale. Avevo visto anche, adesso via il Consigliere Paolino D'Anna... Del ex Cinema Perla stavo parlando, che si è speso per questo tipo di intervento come anche personalmente. Quindi, spero possa essere accolto, abbiamo calcolato un costo, potrebbe essere anche inferiore. Io l'ho messo 150 mila proprio per evitare l'ipotesi di inammissibilità e quindi ho forse anche aumentato la cifra. Credo che il recupero di questo importante immobile all'interno dell'isola sia essenziale. Quindi, chiedo, ho visto che c'è l'interesse anche di altri Consiglieri, immagino anche il Consigliere Scarpa Marta ma il Consigliere Paolino che l'ha già manifestata e quindi di poter intervenire. Spero ci sia l'unanimità sul punto.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Lei lo finanzia con le alienazioni, in realtà adesso quando sarà approvata definitivamente la finanziaria, arrivano anche questi 60 milioni di euro in più di legge speciale e saremo anche costretti a fare una variazione di bilancio, appena dopo gennaio probabilmente. Io direi di fare una valutazione all'interno di quei fondi su queste cose qua, perché poi su Pellestrina finanziare con le alienazioni, obiettivamente non è proprio. Di solito si fa con legge speciale, arrivano questi nuovi fondi e vediamo cosa fare. Ci saranno anche altri interventi da rivedere.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Posso anche ritirarlo. Se volete possiamo fare anche una mozione in tal senso, magari anche a firma dei Consiglieri D'Anna e Scarpa Marta per un impegno del Consiglio.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Non sono in grado di prendere un impegno da ordine del giorno. Ho capito, però dopo le dico cosa le dico sull'ordine del giorno, senza farle sprecare fatica. Se poi vuol farlo, però io oggi non mi prendo impegno e dico: ci sono dei nuovi fondi di legge speciale. Faremo una variazione di bilancio perché dobbiamo inserire alcune cose, terremo presente anche di queste richieste. Come emendamento comunque non andrebbe bene, però neanche da fare una mozione. Ci sono degli interventi di cui tener conto, c'è anche Scarpa Marta che è venuta qua a perorare la causa. Per cui, lo vediamo un attimo.

PRESIDENTE:

Consigliere D'Anna.

Consigliere D'ANNA:

Grazie Presidente. Io sono stato personalmente all'ex cinema Perla e ho preso un impegno perché obiettivamente il luogo è un luogo importante proprio per l'isola. E

soprattutto è un luogo che può essere utilizzato per giovani, meno giovani e anziani. Io propongo proprio di discuterne prossimamente in Commissione, anche perché bisogna fare un lavoro fatto bene. E quindi, va proprio capito in che modo, per poter dare questa struttura ai cittadini di Pellestrina, che ritengo un'opera importante, una struttura importante e utile proprio per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA A.:

Grazie Presidente. Volevo innanzitutto evidenziare l'importanza di questo ex Cinema Perla, si tratta di un cinema che è stato poi chiuso e dato al Comune di Venezia. Quindi, adesso è di proprietà comunale. Ha un'importanza rilevante per quanto riguarda il centro di aggregazione sia per gli anziani che per i giovani. Specialmente in quei luoghi dove purtroppo disagiati, un po' lontani dal centro storico, c'è un'importanza anche sociale, perché tanti giovani purtroppo, come l'ha sottolineato anche il patriarca mi ricordo qualche giorno fa durante le messe, prendono brutte strade, prendono la strada della droga, addirittura anche adolescenti perché a volte mancano questi luoghi di aggregazione e specialmente questi luoghi così un po' lontani dal centro storico, dove c'è poca possibilità di incontro e di dialogo, questo potrebbe diventare un luogo di aggregazione per quanto riguarda i giovani ma anche gli anziani o comunque si facevano fino a qualche anno fa anche delle riunioni della municipalità comunali o comunque di comitati che dovevano interessarsi delle problematiche dell'isola. Quindi, è una priorità assoluta. Quindi, mi rivolgo e ringrazio anche i Consiglieri che si stanno occupando di questo fatto del recupero di questo ex Cinema Perla di Pellestrina. Quindi, ringraziando i Consiglieri Comunali che stanno lavorando per questo, chiedo all'Assessore, la strada più veloce per poter mettere in variazione di bilancio, per poter fare in modo di avere al più presto la possibilità di restaurare questa sala comunale, che a mio avviso poi si servono dei fondi, ma non è che servono milioni di euro o che serve farla nuova. Si tratta di restaurare un ex-cinema che fino a pochi anni fa era una sala veramente di aggregazione. Quindi, speriamo che sia al più presto una soluzione per il restauro di questa sala. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Quindi, lo ritira Consigliera Sambo? Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Se c'era la disponibilità a discuterne con una mozione, non ho capito bene anche gli altri Consiglieri cosa proponevano, altrimenti va bene per fare una mozione e magari inviarla in Commissione per discuterne? Però, io credo che un atto da parte del Consiglio in sede di bilancio ci debba essere. Quindi, o si fa una mozione da inviare in Commissione e non si vota oggi, altrimenti tengo al voto la proposta di emendamento.

PRESIDENTE:

Allora votiamo l'emendamento.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 8.

Contrari 17.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 5, gli emendamenti 5, 6 e 7 sono inammissibili, pertanto andiamo al **gruppo 6, emendamento numero 1**, con parere di regolarità favorevole. Lista Casson. Consigliera Faccini.

Consigliera FACCINI:

Grazie Presidente. Adesso non so, penso che sia anche decaduto, nel senso che ritorna sempre sul tema dell'Edison e di tutto l'intervento accesso via Canal, aula magna e via dicendo. Non vorrei fare il lavoro della segreteria, ditemi voi.

PRESIDENTE:

Decaduto, quindi passiamo al **numero 2**.

Consigliera FACCINI:

Una premessa velocissima. Il Consigliere Fiano, Presidente dell'ottava Commissione, in questi giorni sta male, si scusa ed è molto dispiaciuto dell'assenza. Presento io questi suoi emendamenti. Questo primo emendamento riguarda un tema che era già stato sollevato in Commissione e anche in altre sedi, rispetto alla situazione dell'area dell'ex Scalera alla Giudecca. Il fallimento di Acqua Marcia ha portato a un'asta che è andata nuovamente deserta e che provvederà probabilmente un ulteriore ribasso nell'indizione della prossima asta. Visto il tema centrale che tutta l'Amministrazione e mi sembra il Consiglio tante

volte hanno discusso rispetto alla residenzialità, si proponeva di intervenire con il contributo della legge speciale per l'acquisizione dell'area dell'ex Scalera alla prossima asta. Questo, perché attraverso un percorso di acquisizione anche di nuovi appartamenti, visto che le strutture sono già costruite, sono ancora al grezzo, la conclusione degli interventi potrebbe permettere di mettere a disposizione anche per dei nuovi bandi di social housing o comunque di residenzialità convenzionata, una serie di spazi in un'area che sta cambiando e migliorando, per poter portare avanti proprio quello che è il progetto di rimettere a disposizione a una cifra calmierata, a un livello economico controllato tutta un'area molto importante. Il tema dell'ex Scalera alza anche un problema che più volte rispetto altri interventi era stato posto, che era quello, questi appartamenti dovevano essere costruiti in relazione all'intervento fatto sull'hotel di fianco. Ogni volta il privato fa interventi, conclude il suo intervento di interesse principale che spesso si riconduce all'ambito turistico e ricettivo e la parte di beneficio pubblico o di interesse principale della città che in questo caso era la costruzione degli appartamenti non viene conclusa, va in fallimento la ditta prima che venga finito il lavoro e alla fine ci ritroviamo in città con aree di inizio costruzioni abbandonate, fallimenti, ne abbiamo visto in terraferma su Mestre sulla zona di viale San Marco, le vediamo anche a Venezia soprattutto in questo caso sulla zona della Giudecca... è un problema molto serio. Per cui probabilmente anche nei futuri interventi va messo il punto su quali sono i lavori prioritari e se qualcuno deve dare qualcosa alla città rispetto all'intervento che gli viene autorizzato, deve essere realizzato prima l'intervento. Stesso tema che abbiamo posto anche sugli interventi in cui si discuteva della piscina al Lido. Io chiederei, che siccome sembra che l'intento del Consiglio comunale sia lo stesso che è quello di poter mettere a disposizione della città e dei cittadini o di chi vuole venire a risiedere effettivamente a Venezia, di nuovi spazi e appartamenti degli investimenti fatti anche attraverso questo bilancio sulle ristrutturazione risistemazione delle case e gli alloggi pubblici sono stati messi, una parte sono stati passati anche con emendamenti della minoranza, questo qui pensiamo sarebbe un importantissimo passo di dimostrazione di intenti che potrebbe migliorare quella che è la qualità della residenza a Venezia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

E' chiaro che sono importi molto rilevanti e chiaramente anche poi comunque la finalità in questo caso che è un problema annoso è da decidere. Non certo si può decidere così con un emendamento. Io su questo e anche sul prossimo che chiaramente prevedono

finanziamenti di legge speciale do la stessa risposta che ho dato prima. Cioè, adesso arriveranno questi soldi, dovremo fare questa variazione e chiaramente terremo presente poi tutto. Questo, in questo caso non è che vuol dire che è un mezzo via libera. Ragioniamo, è che adesso non ci ragiono. Cioè nel senso che poi 4 milioni e 6 milioni sono cifre molto molto alte e bisognerà, alla luce della legge di stabilità, fare una ricognizione e vedere alcune cose. Comunque, il parere chiaramente è contrario.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 6.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 6, emendamento numero 3, con parere tecnico contabile favorevole.
Consigliera Faccini.

Consigliera FACCINI:

Grazie Presidente. L'Assessore ha già anticipato, il secondo emendamento riguarda l'escavo dei rii. Sono stati postati 6 milioni della legge speciale, saremmo stati felicissimi ma ovviamente era chiaro che non sarebbero passati. Ci tenevamo a riportare all'interno della discussione del bilancio di previsione questi due temi: quello dell'ex Scalera, quello dello scavo dei rii. Sono contenta che l'Assessore abbiamo avuto un'apertura rispetto al tema della discussione. Non pensavo avrebbe stanziato 10 milioni oggi con un voto su questi due temi. Però, sicuramente all'interno del bilancio ci sono indicazioni su una parte delle zone della città rispetto all'escavo e su alcuni canali specifici riteniamo che sarebbe importante che con lo stanziamento e la legge speciale venisse previsto l'escavo di tutta la città, perché sappiamo del problema è diffuso. Sono tantissimi anni che non si interviene su moltissime zone e la cifra era indicativa, per cui il senso di questi due interventi era quello di sollevare e riportare il problema in questa sede e ricordarci quali possono essere e quali sono per noi le priorità all'interno di quelli che saranno i futuri e future valutazioni per questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Ovviamente condividiamo questo tipo di intervento, in questi anni sono arrivati i nuovi fondi di legge speciale che come sappiamo negli scorsi anni non pervenivano più anche per la presenza ovviamente e per l'assorbimento per le spese del Mose. Di conseguenza, crediamo che questo sia un primo intervento, quello dell'escavo dei rii di 6 milioni, il primo dei tanti che debba avvenire in città per la sua salvaguardia. Quindi, assolutamente voteremo favorevolmente e ringraziamo per questo tipo di intervento e attenzione per Venezia. Arriveranno, l'ha detto anche prima l'assessore, ulteriori risorse e quindi ci sarà anche la mediazione. Spero che ci sarà un'ampia discussione sull'utilizzo delle risorse di legge speciale per Venezia.

PRESIDENTE:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Volevo anche qua fare un attimo di chiarimento, perché in realtà lo scavo dei rii noi lo stiamo facendo, anche se con gravi difficoltà, ma grazie al buon operato di chi sa "gestire" l'economia della nostra comunità, che era, ce lo ricordiamo, non dimentichiamocelo come era messa. Noi stiamo comunque scavando e mantenendo praticamente fruibili la navigabilità sicuramente oltre che a tutto il resto di cose collaterali i nostri canali. E stiamo già intervenendo, credo abbiamo già investito una somma sui 3-4 milioni mi sembra, che non è una cifra da niente, che in situazioni come quelle di emergenza a livello economico abbiamo subito. Quindi, l'attenzione è sempre stata rivolta, proprio perché in questo momento stiamo praticamente ottenendo quello che in gergo si dice "ossigeno" con i prossimi finanziamenti che riusciremo ad avere, quindi attraverso i quali andremo ancora di più a considerare quella che è una dovuta manutenzione dei canali. Cioè, non è che è un'idea, non è che qualcuno lo debba proporre, cioè fa parte di quello che è un sano lavoro di un'Amministrazione che si chiama Comune di Venezia, perché altrimenti. Allora, quello che dico io, sembra quasi, passatemelo e cercate di comprendere, un passo in avanti per conquistarsi la bandierina su un qualcosa che in realtà per la quale abbiamo già provveduto, stiamo continuando a provvedere e che adesso finalmente potremo addirittura organizzare in modo molto ma molto più vasto, proprio grazie a quei finanziamenti che grazie ripeto alla collaborazione con lo Stato, eccetera, stiamo per ottenere. E tutto questo è pregio di un'Amministrazione

che ha saputo sicuramente non soltanto relazionarsi ma anche andare a portare a casa quelle che sono le risorse necessarie per i fondamenti della continuità della vivibilità della nostra comunità, tra cui i canali. Fino adesso con l'emendamento andare a scavare i canali, mi pare un po' tutto ridicolo, però. Perché non è che adesso, passatemi un attimo ho anche un termine, cioè non è che esiste professori che mi dicano che andiamo a scavare i canali, grazie al professorino finalmente saranno scavati. Lo stiamo facendo. E da sempre, a seconda di quelle che la nostra comunità erano le risorse che la nostra comunità poteva "concederci". Cioè, non si può mangiare sempre un chilo di pane, tutti i giorni. Se non abbiamo i soldi mangeremo mezzo chilo. Stiamo scavando i canali per quello che possiamo permetterci. Adesso che sapete benissimo che le risorse aumenteranno, non è che venite voi a dirci a noi che ci sono i canali da scavare e dopo grazie alla sinistra, o all'opposizione eccetera finalmente a Venezia saranno scavati i canali. Dai, facciamo un po' le persone anche magari un po' più serie su questi ragionamenti qua. Cerchiamo di instaurare quella collaborazione, magari suggeritelo anche fuori contesto, non vale la pena qui preparare gli emendamenti. Guarda che si intuisce perfettamente che sono bandierine e le bandierine indispettiscono. Non è collaborazione. Non è un suggerimento. È un'opportunità che ricreate, sul lavoro, sui sacrifici e sulla qualità dell'operato di alcuni che non hanno mai perso di vista queste esigenze, che non è l'unica in città. È una delle tante esigenze per cui questa Amministrazione non ha mai perso di vista. Ripeto, non sempre si può mangiare un chilo di pane, abbiamo mangiato una rosetta ma siamo andati avanti.

PRESIDENTE:

Vice Presidente Pelizzato.

Consigliere PELIZZATO:

Consigliere, secondo me qui non è che si tratta di bandierine, almeno non credo. Io non la leggo così. Piuttosto, invece, si tratta di capirsi. Cioè, un conto è una manutenzione che doverosamente e inevitabilmente si sta facendo, un conto lo sappiamo che cos'è lo scavo dei rii, è un'altra cosa. Cioè quello è chiaro non abbiamo il borsellino pieno per prenderci un filone di pane francese o qualcosa dobbiamo mangiare. La mantovanina piccola, ma dobbiamo riconoscere che è un'altra cosa. Tutto qui. Quando arrivano le risorse, chiariamo e noi sappiamo cos'è un programma di scavo dei canali, è un programma clamoroso. Certo che è nelle corde. Non ho dubbi che sia nelle corde di qualsiasi Consigliere che sta seduto in questo Consiglio Comunale. E quindi, non ci sono bandierine. Non vedo. Tutto qui. Però, basta, ci siamo chiariti e crediamo che nel momento in cui risorse ci sono, non è l'unica priorità ma visti i tempi che sono passati

dall'ultimo ciclo completo di scavo dei rii, credo più o meno siano passati trent'anni, adesso non me lo ricordo con precisione ma un ciclo completo, fatto bene. Meno? Una ventina? Forse Cacciari 2, non me lo ricordo. Comunque, quello intendiamoci su che cos'è, aspettiamo di farlo senza bandierine di sorta.

PRESIDENTE:

Non è stata menzionata, Faccini, quindi passo alla Consigliera Rogliani.

Consigliera ROGLIANI:

Grazie Presidente. Riprendo un attimo il discorso del Consigliere Giusto e do anche dei dati. Sono stati già scavati 11 canali, 3 sono in corso, ne faremo altri sette. Infatti, sappiamo che i soldi per fare lo scavo dei rii ne abbiamo bisogno, però noi abbiamo iniziato questo percorso e ringrazio tutti coloro che si stanno impegnando per la legge speciale per portare questi soldi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

L'Assessore si era già espresso. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 6.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 6, emendamento numero 4, con parere tecnico contabile favorevole.
Consigliera Faccini.

Consigliera FACCINI:

Grazie Presidente. Rispetto ai lavori del Consiglio Comunale e quello che ci è capitato anche l'altro giorno con i regolamenti, con il Consigliere Fiano abbiamo fatto una valutazione. So che l'emendamento è di poco conto, ma in realtà è di grande impatto secondo me. Nel senso che i lavori del Consiglio si svolgono sempre con una gran confusione di centinaia di documenti stampati e ristampati, un'infinità di volte, che poi vengono abbandonati e buttati via. Allora, se il percorso che stiamo cercando di fare dal punto di vista della società è quello di evolverci verso una diminuzione dei consumi, credo

che dal punto di vista funzionale ai lavori, se il Consiglio avesse delle dotazioni coordinate con la Presidenza per la visione degli emendamenti, sicuramente non avremmo migliaia e migliaia di stampe che poi qualcuno guarda, qualcuno no e poi vengono buttate via. Questo permetterebbe anche di non avere il panico di "passami il foglio", chi fa cosa e della gestione effettiva di sapere che cosa si sta andando a votare. Il rapporto delle due cose sicuramente penso che porterebbe che la consultazione e la documentazione su un supporto elettronico, che può essere un tablet o un Kobo che viene coordinato effettivamente dalla Presidenza e che dopo i Consiglieri possono utilizzare per la documentazione strettamente legata al Consiglio comunale, alle attività consiliari, ha una spesa che al momento potrebbe sembrare importante ma successivamente nel corso degli anni credo che potrebbe controllare quelle che sono anche le direttive che sono state date dalla Segreteria Generale di riduzione di stampe, diminuzione di inchiostri, tutta una serie di interventi che è giusto che il Comune affronti. Per cui, io non so se anche la Presidente pensa che potrebbe essere una cosa sensata coordinare i lavori così. Noi pensiamo che forse questo potrebbe essere un primo passaggio di pensiero o quantomeno di valutazione del cambio di direzione rispetto agli sprechi di cui siamo effettivamente fautori. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Pur essendo in linea anche con quello che fanno tante aziende di ridurre la carta e acquistare strumenti elettronici, io ho due obiezioni: uno non lo farei a fine legislatura noi, ma lo lascerei alla determinazione del nuovo Consiglio Comunale. Nel senso che, ormai mancano sei mesi alla fine e obiettivamente la lascerei scegliere al prossimo Consiglio, al prossimo Presidente una determinazione del genere poi, Consigliera, per quello che è l'esperienza, rischia che su un bilancio per milioni di euro andiamo sui giornali per esserci comprati i Tablet. Perché molte volte la gente non riesce a capire che una cosa del genere è una cosa che invece va a migliorare eccetera. Mi ricordo quando siamo entrati con i computer la prima volta, che ci sono state critiche. Per cui, io lascerei fare a inizio legislatura il nuovo Consiglio, pur capendo quella che era la sua intenzione. Io darei parere sfavorevole, ma se vuole ritirarlo forse è anche meglio.

PRESIDENTE:

Visto che è stata chiesta anche la mia opinione, per quanto mi riguarda mi allineo alle parole dell'Assessore Zuin, lasciando che il prossimo Consiglio e il prossimo Presidente si attivi in questo senso. Consigliera Faccini.

Consigliera FACCINI:

Lo ritiro. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Ritirato.

Gruppo 6, emendamento numero 5, con parere tecnico contabile favorevole.

Consigliera FACCINI:

Sono sempre io e sono sempre gli stessi. Li ritiro. Riguardano tutti l'Einaudi. Mi sembra che siano tutti che riguardano quel tema lì. Se c'è in carico, come dicevo prima, di verificare anche l'accesso esterno e all'interno del progetto, possiamo ritirarli tutti quanti.

PRESIDENTE:

Mi pare sia questa la linea dell'Assessore. Quindi, vengono ritirati il 5, il 6, il 7 e l'8. Mi confermate? 5, 6, 7, 8, il 9 io non ce l'ho.

Vi sono stati consegnati due emendamenti, di cui uno tecnico che non va votato, mentre l'altro sì, in quanto si tratta di tariffe. Si allegare le tariffe. L'Assessore se vuole spendere due parole per questo.

Assessore ZUIN:

Come dicevo prima, quando l'ho detto durante gli interventi, praticamente è la raccolta delle tariffe che diventa un allegato al bilancio. Per cui, non è un emendamento. Sì, è un emendamento per inserire questo elenco. Per cui non è né emendabile né altro. L'altro, invece, non è neanche votabile dal Consiglio, viene presentato ma non è da votare. Due cose tecniche.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Non è emendabile, però ovviamente non si può fare a meno di leggere con attenzione che una delle principali delibere che viene inserita in questo emendamento, quello votabile, è la delibera 420 che è quella del contributo per l'accesso, dove vengono inserite le tariffe, ma soprattutto i giorni in base a vari bollini. Ora, noi abbiamo sempre ritenuto che il contributo d'accesso potesse avere la valenza di gestire e in qualche modo di provare a regolare i flussi turistici. Questo era lo scopo da cui emergeva in modo chiaro la sua funzionalità e la sua introduzione. Abbiamo visto più volte lo slittamento, abbiamo fatto più passaggi in Consiglio, adesso ci si rinvia tutto quanto a dopo le elezioni al primo di luglio, ma il dato che in qualche modo non può non essere visto, è le giornate che ci sono catalogate. Quasi tutte sono bollino verde. Tanto per dire, avevo letto con attenzione, di fatto la gestione dei flussi sta nel differenziare fondamentalmente le giornate a bollino verde, le giornate a bollino rosso, le giornate a bollino nero, perché altrimenti se tutto è uguale, non c'è gestione dei flussi. La gestione dei flussi sta secondo me nel fatto di dire incentivo o disincentivo, se è tutto uguale non c'è la gestione dei flussi giusto. Almeno la vedo così. Ora, nel momento in cui il bollino nero, cioè quello in cui si dice: "calmi che c'è casino" è un giorno. Un giorno solo. Cioè tutta la gestione dei flussi, tutto il problema bisogna rammentare sono troppi, è un giorno di bollino nero e se non sbaglio cinque di bollino rosso perché il resto è tutto uguale, omogeneo dappertutto. Ora, mi domando: se il tema del contributo d'accesso era "gestiamo i flussi turistici", è realmente ottenuto con un giorno di bollino nero e cinque di bollino rosso e tutto il resto uguale per tutti i cinque mesi in cui dovrebbe in teoria - staremo a vedere - entrare in vigore questo nuovo contributo. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto dell'emendamento. Emendamento di Giunta.

Chiudo.

Presenti 29.

Votanti 29.

Favorevoli 22.

Contrari 7.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta. Attendiamo un attimo di capire. Prima delle dichiarazioni di voto, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sulla delibera, proprio sul discorso delle date del bollino rosso e del bollino rosso/bollino nero, per errore è stato messo anno 2019. Chiaramente è 2020 e la segreteria le mette a posto in automatico. Si era già accorta. Non serve né rivotare né riportare. È un mero errore materiale.

PRESIDENTE:

Va bene. Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta. Non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Il voto del Partito Democratico ovviamente sarà contrario. Questo è l'ultimo bilancio di previsione di questi cinque anni. Per cinque anni abbiamo sollevato sempre molte problematiche e alle volte sono sempre le stesse che riprendo, sempre le stesse in qualche modo. Ricordo, che proprio in questi giorni per quanto riguarda la tematica asili, anche i genitori hanno manifestato quello che abbiamo detto, cioè la carenza di personale, quindi l'esclusione di tanti bambini all'interno dei nostri nidi in quanto per molti asili all'interno del Comune vi sarebbe capienza quindi strutturale, fisica per accogliere più bambini. Ma, data la scelta di questa Amministrazione, dell'Assessore alle politiche educative, molti bambini del nostro territorio rimangono fuori. L'anno scorso venivano contestati da parte dell'Assessore gli stessi dati che ci aveva dato, in realtà ci davano i suoi uffici tramite accesso agli atti. Per fortuna quest'anno lo hanno ribadito anche gli stessi genitori che vedono i propri bambini esclusi dai nidi. E su questo ovviamente non abbiamo visto nessun intervento all'interno del bilancio. La questione come dicevo prima del personale, ma che si interseca ovviamente con i servizi che noi diamo al cittadino, dove si è voluto investire solo ed esclusivamente, li ricordavo prima, sulla conversione dei contratti di formazione-lavoro dei vigili, ma nulla c'è per quanto riguarda assunzione a tempo indeterminato di personale amministrativo e tecnico, che servirebbe per riportare i servizi in città. Servizi che c'erano e in alcuni casi sono stati chiusi come ricordo URP e anagrafe. Ma non solo, anche l'assunzione nuovo di personale dei vigili in realtà non ha e lo ribadiamo, comportato e lo si vede, prima mi veniva detto che io non passeggio per Mestre. In realtà proprio la sede provinciale del PD è in una zona particolarmente delicata che è Piazzale Bainsizza, quindi anche la scelta della nuova sede da qualche anno del PD è proprio quella di rimanere in una zona anche delicata della terraferma. Quindi, vediamo purtroppo qual è la situazione della terraferma, la situazione dello spaccio, la situazione della droga anche con i nostri occhi. Quindi, rassicuro i Consiglieri che pur vivendo io in una città d'acqua, assolutamente frequento giornalmente anche la terraferma e

passaggio per le strade della terraferma e di certo la situazione non è migliorata. Anche la classifica che citavo prima, nel 2013 il posto era al 55 adesso siamo al 64, quindi non ho detto nulla, tanto che veniva richiamato anche ieri come giustamente aveva detto il Consigliere Rosteghin dal Sindaco, che: "ma dobbiamo sistemare queste classifiche, perché quella della sicurezza non corrisponde alla realtà", quindi era stato lui stesso a dichiarare che le classifiche erano in qualche modo negli anni peggiorate o comunque di certo non si sono viste. Ma a prescindere dalle classifiche che ripeto i dati sono quelli poi citati ieri anche dal Sindaco, comunque nei fatti, nella realtà non vediamo dei benefici. Altra questione riguarda la questione dell'Irpef. Questa Amministrazione peggiore rispetto a tantissime altre Amministrazioni d'Italia, ha deciso di diminuire la quota di esenzione dell'Irpef in questi anni. Erano somme non così incidenti, ricordo che sono...

PRESIDENTE:

Concluda Consiglieria.

Consiglieria SAMBO:

e quindi, facendo una scelta di colpire soprattutto i più deboli. Quindi, questa attenzione che invece c'era e che c'è in tantissime città d'Italia per quanto riguarda l'esenzione dell'Irpef, questa Amministrazione non l'ha avuta. E veniva detto prima anche è una questione di priorità. Allora, io ricordo che in questi anni le priorità questa Amministrazione sono certamente diverse dalle nostre. Ricordo due cifre messe a bilancio sia l'anno scorso che quest'anno, che riguardano il ponte ciclopedonale verso i Pili, terreno che ha dichiarato proprio in questi giorni il Sindaco essere suo. Quindi, è evidente che queste sono le priorità di questa Amministrazione e lo ha dichiarato anche il Sindaco, dicendo che lo metterà come primo atto del proprio mandato. E lo avete confermato con l'emendamento di Giunta di oggi, che più di 6 milioni vanno al ponte ciclopedonale sui Pili. Queste sono le priorità di questa Amministrazione. È lapalissiano da quello dichiarato e da quanto...

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria. Prego Consiglieria Casarin.

Consiglieria CASARIN:

Grazie Presidente. Non voglio parlarvi di numeri, di soldi, di cifre certamente importanti perché darebbe un tono freddo al mio intervento. Parlo da consigliere, da cittadina che vive e frequenta la città tutti i giorni. Sono una cittadina che è mamma, lavoratrice e allo stesso tempo riesce a essere, nonostante i molti impegni, un'istruttrice sportiva, che

lavora con i bambini. Per questi motivi da tanti anni frequento le scuole, dove i miei figli si recano ogni giorno, le palestre dove esercito la mia attività di istruttrice di Minibasket. Voglio oggi sottolineare e rimarcare il grande lavoro di questa Giunta, che in questi cinque anni tanto ha fatto per migliorare con importanti investimenti economici, la vivibilità delle scuole, delle palestre del Comune. Vi assicuro, proprio per esperienza personale, che da tanti anni in questo settore c'era parecchio immobilismo e di intervenire ce n'era veramente bisogno. Sono state sistemate facciate esterne: bagni, aule, cortili, spogliatoi, palestre ed altro ancora. Non stiamo parlando solo di estetica, ma soprattutto di sicurezza. I nostri figli e tutti coloro che lavorano e frequentano questi ambienti, passano le loro giornate in luoghi ora molto più sicuri e salubri e accoglienti. Tutto ciò, fa sì che siano posti più vivibili di prima, per cui ci si reca più volentieri. In questo difficile periodo si tende spesso a guardare al presente e a cercare di risolvere il problema che sorge la giornata e a tamponarlo in qualche modo. Ci vogliono, invece, grandi capacità e coraggio per guardare avanti, investire in qualcosa che abbia una valenza nel tempo. La lungimiranza di questa Giunta è stata di ottimizzare le risorse e ridurre gli sprechi, accantonare cifre importanti per poi investire nelle scuole e nelle palestre. Quindi, in una sola parola: nel futuro. Nel futuro dei ragazzi che frequentano e frequenteranno questi luoghi per molti anni. Chiudo, ringraziando a nome mio e di tante persone che spesso per strada mi hanno fermato, mi hanno confermato l'ottimo lavoro svolto. Tutti coloro i quali si sono impegnati per realizzare questi progetti, che hanno portato evidenti miglioramenti alla collettività. Essere stata una piccola parte di questo processo e aver dato il mio contributo, mi rende sinceramente orgogliosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Casarin. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io parlerò, invece, dei numeri. Nel senso che alla fine credo che nel bilancio poi bisogna fare i conti con i numeri. E quindi, da lì parto. Nel senso, che è vero il bilancio di oggi sta molto meglio, ma bisogna anche capire anche perché sta meglio e cosa è successo e cosa sta succedendo. Sta molto meglio perché partendo dai numeri, perché il bilancio alla fine è la somma di entrate e uscite, e lo sa bene l'Assessore al bilancio, a cui va anche la mia stima per la sua capacità, però i numeri sono molto semplici. Nel 2014 noi incassavamo dal turismo 62 milioni, 24 di imposta di soggiorno, 21 di quote di navigazione, 16 di ZTL. Oggi questa cifra è di circa 100 milioni a spanne, comprensiva adesso nel 2020 del contributo d'accesso che per quest'anno è di 5 milioni e mezzo soltanto perché per mezzo anno, il prossimo anno mi pare che è sui 14, se non sbaglio.

Solo dell'imposta di soggiorno siamo passati da 24 milioni a 36 milioni nel giro di cinque anni, quindi sono 12 milioni e stiamo parlando di entrate correnti, non di investimenti, entrate correnti che permettono poi concretamente. Perché se uno guarda il bilancio, non c'è stata una riduzione di spesa in questi anni. Le spese sono più o meno invariate. Lo stesso, se uno guarda, legge il DUP, legge i conti alla fine. Anche sulle spese di personale nonostante il calo dei lavoratori, per effetto anche del contratto decentrato, alla fine più o meno è la stessa cifra. Il problema dov'è? Che sono aumentate le entrate derivanti dal turismo, che questa città nel bene e nel male, regge. Ma anche a discapito di cosa? Il tema è, noi in questi quattro anni, per riuscire a incassare tutti questi soldi, per avere circa 40 milioni più o meno di spese di entrate correnti in più disponibili per fare spese correnti, com'era oggi la città? Qual è la situazione di una città? Come sono i servizi? Come sono gli autobus? Come è la qualità della vita? A Venezia sono così contenti dell'invasione di turismo che c'è adesso? Secondo voi, perché all'ultimo referendum della separazione a Venezia hanno votato a favore - che non era mai successo - l'83% sì? È vero hanno votato il 32% degli aventi diritto, ma è più o meno la stessa cifra che ha votato poco meno dell'altra volta nel 2003. Perché è cambiato questo sentimento? Perché in qualche modo c'è questo senso che le cose non stanno andando bene? Perché c'è questo senso di sofferenza nello stato d'animo? Perché in qualche modo questa Amministrazione ha deciso, è una scelta politica, di dire: "voglio incassare di più" e i risultati ci sono: 40 milioni quasi a spanne di entrate correnti in più, che quindi inevitabilmente questo si ripercuote in modo positivo ovviamente sul bilancio. Però, contemporaneamente oltre alla parte corrente, fiumi di soldi, e per fortuna, col lavoro di tutti anche per la parte del piano di investimenti. Prima si diceva: "adesso arriveranno i soldi della legge speciale", perché finalmente a Roma oggi qualcuno guarda con attenzione Venezia. Ora, quando i trasferimenti nel 2019 erano 109 milioni, questa Amministrazione Comunale nel 2019, tra fondi europei, fondi di legge speciale, fondi di altri soggetti ha incassato per investimenti 109 milioni. Nel 2020, 126 milioni sono a bilancio. Ora, è evidente perché c'è la legge speciale, ci sono tutti i vari contributi, quindi sono messi in bilancio 126 milioni. Tutto positivo, ovviamente. Ma è qui il nodo, perché di fatto non è che ci sono le magie sui conti. Da una parte o entrano o escono. Questi sono i dati. E aggiungo anche il tema dei servizi, perché in questi anni qua, nonostante l'aumento così importante delle entrate, avete anche ridotto i servizi. Perché dice: "sono tutti invariati".

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere ROSTEGHIN:

Stiamo parlando del bilancio, quindi chiedo un po' di clemenza alla corte.

PRESIDENTE:

La invito a concludere, visto che mi prende anche in giro.

Consigliere ROSTEGHIN:

Non prendo in giro a nessuno. L'URP, per esempio...

PRESIDENTE:

Bene. Chiedo il rispetto delle regole. Grazie. Prego Consigliera Faccini.

Consigliera FACCINI:

Grazie Presidente. Il nostro voto rispetto al bilancio sarà contrario, a questo bilancio di previsione. E partendo da alcune valutazioni di cui qualcuna è stata citata, sicuramente quello che non vediamo in questo momento, non abbiamo visto nel corso di questo bilancio di previsione come primo punto c'è quello della valutazione del cambiamento dell'aliquota minima IRPEF. È un punto su cui aveva messo mano il Commissario e che sia nel corso di questi anni e nel corso soprattutto di questo ultimo bilancio di previsione riteniamo che avrebbe potuto essere uno dei punti di partenza per la città, per i meno abbienti, per le persone che fanno veramente fatica, perché la soglia dei € 10.000 è molto bassa ed è una delle più basse che c'è in Italia in questo momento. Ci sono altre cose che lasciano perplessi rispetto a questo. Abbiamo nel corso del 2019, nella previsione 2020, una spesa di 33 milioni e mezzo per l'acquisto del palazzo del casinò, sul quale al momento non si è ancora capito quale sia l'intenzione, a parte tenere una parte dedicata che verrà affidata al Biennale per la Mostra del Cinema ed è un investimento molto grosso per una città: l'acquisto di un palazzo senza avere un'idea chiara o non c'è stata sicuramente detta di quello che dovrà diventare quello spazio durante tutto l'anno e non solo quei dieci giorni. Rispetto alla residenzialità, l'abbiamo sollevato prima dopo è stato trattato, c'è il tema dell'ex Scalera e di quelli che sono gli interventi studiati e proposti all'interno di questi tre anni di previsione, che sono esclusivamente al momento di recupero di una parte degli edifici già pubblici e pochissimo, anzi niente c'è di prospettiva di acquisto, creazione e messa a disposizione di nuovi spazi, nuovi appartamenti per la residenzialità pubblica in Social housing o in altri modi, per andare a sostenere e risolvere o cercare di agevolare il problema che è già presente e trattato più e più volte. Effettivamente è un bilancio ricco, ci sono moltissimi soldi, arrivano dalla legge speciale, si tratta a Roma per il rifinanziamento. È stato firmato un patto per

Venezia con grossissimi impegni di spesa. Su tantissime cose ci sembra, soprattutto nei territori più marginali di questo Comune, che ci sia poca lungimiranza. Anche i lavori pubblici sono accentrati. Tutti quelli che sono gli interventi sono sempre studiati dalla macchina comunale a Venezia, a Mestre, ma poco hanno di rispetto sulle municipalità e anche di risposta di quelle che sono le necessità più immediate. Su questo noi pensiamo che sia molto carente questa Amministrazione e anche questo bilancio, perché non prevede ancora e di nuovo un rifinanziamento e un'autonomia di movimento delle municipalità. Anche nei prossimi mandati. Perché questa Amministrazione finirà e le municipalità verranno votate sempre senza un fondo spese, un fondo di capacità e un fondo di personale. Ultima cosa, ma non meno importante, anzi, non abbiamo trovato spiegazione il motivo per cui dagli interventi in materia di turismo si prevede la quota e il corrispettivo alla casa da gioco della sede che Ca' Vendramin per 10 milioni. Quando, in teoria lo spostamento economico viene fatto, i proventi della casa da gioco previsti per il 2020 sono di 95 milioni ed a quelli dovrebbe essere ridato il 75% del compenso alla CDV, gioco Spa, che a pagina 22 della nota integrativa è dichiarata come € 71.250.000. Quindi, non si capisce e non abbiamo chiarito questa cosa, se alla fine noi diamo anche 10 milioni dalle imposte di soggiorno e quindi diventano € 81.000.000 o se restano € 71.000.000, ma allora dove vanno i 10 milioni che mancano dei proventi da gioco che dovrebbero essere restituiti, dove siano spesi. Per tutti questi motivi, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Come ho già dichiarato ieri, da bilancio in perdita ora abbiamo un bilancio grazie al quale possiamo affrontare difficoltà e investimenti. Quindi, con soddisfazione sono state accolte alcune mie proposte come la ristrutturazione della Chiesetta nel Cimitero di Pellestrina, la messa in sicurezza della pavimentazione in tale luogo. È stata finanziata l'asfaltatura della strada dei Murazzi con € 200.000 e il guard-rail sempre in tale isola. Da quattro anni chiedo l'indizione di un bando ERP e quindi l'assegnazione degli immobili sfitti e fatiscenti, ereditati – sottolineo - dalle precedenti Amministrazioni. Sono soddisfatta anche perché si finanzieranno alcune priorità degli immobili nelle vie Gavanin, Ponti e Vian. Mi riservo, quindi, di presentare e chiedere nella variazione di bilancio ulteriori finanziamenti per tale scopo. Dopo quattro anni si è reso necessario dar corso alla realizzazione di un'oasi felina in terraferma naturalmente, non solo per tutelare i felini che si trovano nelle zone a rischio, ma principalmente per salvaguardare l'incolumità dei volontari che possono contrarre malattie infettive letali. Ma

forse, per alcuni la vita dei volontari animalisti non è così importante. Come ho dichiarato ieri, mi sento di dire che sono parzialmente soddisfatta, perché si può sempre fare di più e meglio e questa è un'esortazione. Ad esempio, nell'ambito del sociale e della sicurezza. Non è questo il momento opportuno per scendere nei particolari. Ribadisco comunque che il bilancio è stato sanato, un grande merito quindi a questa Amministrazione. Il nostro voto quindi sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Cotena.

Consigliere COTENA:

Grazie Presidente. Sarò breve e non scenderò nel dettaglio. Il mio intervento è solo un doveroso ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito al grande lavoro per la preparazione di questo bilancio. Non voglio ripetere quanto già detto, ma ci tengo a fare un invito: ad essere più sereni e sgombrare la testa dai cattivi pensieri. Bisogna essere rilassati. Non bisogna ingolfare la mente senno il cervello si irrigidisce. Questa Amministrazione ha creduto e crede in una città che sia da esempio, un volano per tutto il Paese. Lo sta dimostrando e continuerà a dimostrarlo anche in futuro. Bisogna credere, per volare ed io ci credo. Per troppi anni nel passato c'è stato brutto tempo. Con questa Amministrazione si è finalmente incominciato a vedere il sorgere del sole. È sottinteso il mio voto favorevole alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visentin.

Consigliera VISENTIN:

Grazie Presidente. Io parto dallo stesso punto in cui ieri l'Assessore Zuin è partito, cioè dal parere dell'organo di revisione. La stessa soddisfazione che ha avuto lui, l'abbiamo credo sentita tutti noi Consiglieri quando l'organo di revisione si è espresso così favorevolmente sul bilancio che ci accingiamo ad approvare. La cosa che mi ha lasciato assolutamente quasi inorridita, è stato invece sentire talune minoranze, che ad onor del vero non sono presenti, che siccome non hanno più alcuna argomentazione da dire alla maggioranza, hanno attaccato un organo indipendente e quasi la sua professionalità, osando dire che è stata una sviolinata a questa Amministrazione. Sono veramente inorridita a sentire questo. Forse non comprendono il ruolo di un organo così importante. Detto ciò, vorrei dire che se c'è stato questo apprezzamento nei confronti dell'operato di questa Amministrazione, è perché il bilancio sta molto meglio e non perché ci sono delle

entrate maggiori, ma perché forse questa Amministrazione è in grado anche di gestirle. E perché ha saputo con coraggio fare dei passaggi direi quasi epocali e vorrei citarvi il primo, perché come molto spesso dice il Sindaco, a ripetere le cose non si sbaglia, bisogna ricordarsele e memorizzarle. E il primo passaggio ve lo cito, è stato proprio fatto nel 2016, anzi a fine 2015 quando abbiamo approvato il primo bilancio di previsione. E nell'allora parere del collegio dei revisori, c'era scritto questo: "in controtendenza con quanto operato negli ultimi anni, il bilancio 2016/18 viene approvato nei termini previsti dalla legge, intendendo con ciò soddisfare appieno alle esigenze di una corretta programmazione. Questo risponde al fine di procedere ad una ordinata gestione delle risorse annuali. Lo slittamento del termine per l'approvazione del bilancio preventivo ad esercizio finanziario inoltrato, il continuo ricorso all'esercizio provvisorio, che sottolineo era l'abitudine, come più volte evidenziato dalla Corte dei Conti sminuisce il ruolo degli strumenti di programmazione che dovrebbero operare in tempi congrui per orientare la gestione dell'esercizio. Primo atto che ha fatto questa Amministrazione tra tanti altri. Tra tanti altri e ricordo anche ad esempio la riduzione dell'indebitamento. Qualcuno ha detto ieri in un intervento: "perché non avete usato invece di restituire i debiti, non avete speso gli stessi soldi nei servizi?", perché così li avremmo pagati due volte, perché restituendo i debiti abbiamo magari risparmiato degli oneri finanziari e quindi paghiamo i servizi ma almeno risparmiiamo gli oneri finanziari. Non solo, sempre dalla lettura dei pareri dei revisori, vorrei dire che in questo modo abbiamo evitato di lasciare anche delle pesanti eredità ai nostri figli, visto che negli anni dal 2014 il debito medio per abitante del Comune di Venezia passa da € 1.251 a 921 previsti per il 2022. Se questi non sono passaggi importanti, direi proprio. Quindi, direi proprio che non ci siamo nella comprensione di alcune gestioni. Perciò, direi che ci apprestiamo ad approvare un bilancio che come ieri ha detto l'Assessore, ha alcuni passaggi proprio fondamentali che voglio veramente ricordare: gli equilibri certificati ulteriormente dal parere del collegio dei revisori; 100 milioni di cassa libera previsti, anticipazioni che non vengono più utilizzate da due anni, mantenimento dei servizi. E su questo punto vorrei dire, facendo riferimento alla direzione coesione sociale che è quella a cui la presidenza fa riferimento, che come ha riferito l'Assessore Venturini in Commissione, è un bilancio di consolidamento, un bilancio che non ha risparmiato. Anzi, sulle fasce più deboli come anziani e minori ci sono stati degli aumenti di investimenti, a dimostrazione che i servizi non si riducono ma anzi si consolidano. Perciò, che cosa posso dire? Posso solo dire, che c'è stata una grande soddisfazione in questi anni ad approvare questi bilanci e ricordo ancora chi all'inizio mi aveva detto: "vi stancherete anche di alzare la manina a votare". No, non mi sono stancata e approvo con grande soddisfazione quest'ulteriore bilancio di previsione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Onorevole Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Grazie Presidente. Ci apprestiamo ad approvare questo bilancio, che dal punto di vista delle casse finanziarie del Comune di Venezia, rispetto a quando abbiamo iniziato questa consiliatura, rappresenta un'altra epoca. Sono state ricordate prima alcune cifre e io credo che vada evidenziato con forza anche quello che è emerso con chiarezza anche dopo le drammatiche giornate della settimana iniziata il 12 di novembre, in quanto la città di Venezia, per la sua specialità, da sola non ce la può fare. E serve un lavoro di sinergia anzitutto con il Parlamento, con il governo ma direi con tutte le istituzioni internazionali, anche ieri infatti ricordate l'interesse del Segretario Generale dell'ONU, la Commissaria Europea aveva già ribadito l'interesse per la città di Venezia, per quello che sappiamo. Conosciamo bene cosa significa specialità di Venezia e soprattutto quello che rappresentano poi le risorse necessarie per rispondere ai problemi dei cittadini. Io voglio ricordare qui, che già i governi precedenti, il governo di centro-sinistra perché questi sono dati di fatto, il governo Renzi, il patto per Venezia, il Governo Gentiloni, 265 milioni di legge speciale per il quadriennio che non si vedevano da tempo per interventi di manutenzione ordinaria e diffusa e poi il rinnovato, come ricordavo anche ieri, impegno del governo del Parlamento, dopo gli eventi dello scorso novembre. Su questo ci troviamo a fare i conti con un bilancio che è in grado per capacità di cominciare a rispondere ai problemi dei cittadini in modo pieno. Abbiamo, ricordava prima il collega Rosteghin, una capacità di entrate per 126 milioni nel 2020 e io credo che non è finita qua, perché noi ci aspettiamo anche con gli impegni assunti dall'ultimo comitatone ed all'inizio della discussione sulla nuova legge speciale per Venezia, investire risorse costanti per la città. Ora però bisogna cominciare a dare risposte in termini di servizi, in termini di opere pubbliche, in termini di progetti e anche di ripresa, di riqualificazione non solo della città antica, ma anche della terraferma. Su questo noi vediamo una carezza di idee e progettuale che deve essere colmata. Deve essere assolutamente colmata, altrimenti noi di questi soldi andrà a finire che non sappiamo cosa farne, come è già successo in passato e mi riferisco a una decina di anni fa, di soldi che non vengono spesi. Adesso la sfida è investirli bene questi soldi. Ricordo che il governo oltre alle risorse ha già, al di là delle parole, il governo l'ha fatto concretamente con la legge di bilancio è istituita la ZLS potenziata con i vantaggi, con i benefici fiscali della ZES a Porto Marghera. Questa è legge dello Stato. Questa è diventata legge dello Stato. L'art bonus esteso ai beni ecclesiastici è già legge dello Stato. Il centro internazionale sui cambiamenti climatici è legge dello Stato. Quindi, c'è un impegno concreto. Ora, però, noi dobbiamo dimostrare

di saper utilizzare al meglio queste risorse e rispondere ai problemi dei cittadini di Venezia, della terraferma, di tutto il Comune di Venezia. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi dei Consiglieri? Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

L'onorevole Pellicani stimola, perché io avevo già fatto fare la dichiarazione alla mia collega, quindi ero bello e tranquillo anche perché con i fatti si dimostrano le cose. Però, adesso mi ha stupito, perché non pensavo che questa Amministrazione avesse questa grande deficienza nel saper spendere i soldi che il governo, a palate, sta riempiendo questa Amministrazione. Sto toccando il punto magico: Pellicani si sta in questo momento emozionando, in pratica. Ma non gli darò questa soddisfazione, perché è quello che lui cerca. In realtà, Pellicani, onorevole Pellicani, mi scusi, perché non vorrei mai che confondessimo il mio gettone da € 50 con la sua con i suoi € 15.000 credo circa mensile. È questa la grande distinzione tra la politica italiana, perché il vero politico è quello che guadagna di più, quello che guadagna di meno è un Consigliere del cavolo, Comunale, magari. Comunque, conteggio in minuti che Pellicani mi sta sotto sottraendo. Qua parlano di milioni, di Tribunali. La politica è anche questa, è cercare di intimorire chi sta semplicemente esponendo con il Tribunale, con i milioni rubati, con queste robe qua. Questa è la sostanza della politica. Ma soprattutto è anche la sostanza della politica che ci sta arrivando là dove governano la nostra nazione. Questo è il problema. Invece di andare ad operare su quelle che sono le tipologie delle problematiche da risolvere nella nostra comunità, è una sorta di confrontarsi a parole. In pratica, abbiamo capito tutti che lo Stato, da quando Pellicani è arrivato probabilmente al governo, o comunque da quando si è insediato questo governo, che non è stato votato da nessuno, si è insediato e ci sta governando in senso a mio avviso molto ma molto anomalo, sembra abbia rovesciato tonnellate di danari nella nostra comunità. E addirittura, dall'onorevole Pellicani noi veniamo bacchettati perché dice: "vi ho portato quello che era impossibile portare, ma adesso almeno dateci un'idea su come spendere sta valanga di soldi che vi abbiamo rovesciato addosso". Quindi, ci dà la lezioncina. E dopo vengono a dire che dobbiamo scavare i canali e non abbiamo nemmeno i soldi per comprare la carriola, per poterli scavare. Adesso arriveranno grazie a Pellicani, perché questo abbiamo capito. Ma non credo che sia proprio così, capisci, perché probabilmente se non erano mai arrivati prima, era perché chi gestiva l'Amministrazione non aveva questa capacità nel sapersi rapportare e mettere nelle condizioni che il governo si ricordasse che Venezia fa parte di questa Nazione e che Venezia è patrimonio dell'umanità, senti che bella questa parola.

Cioè, l'umanità intera ne ha diritto. Però, l'umanità intera non aveva mai piegato il borsellino per poter garantire quel patrimonio che gli appartiene. E solo i nostri cittadini dovevano tirarsi su le maniche, rimboccarcele e sostenere quello che non è un loro patrimonio, perché è dell'umanità.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere GIUSTO:

Abbiamo visto anche in occasione proprio dell'acqua alta, e qui concludo, che non abbiamo avuto bisogno, perché la nostra comunità non ha chiesto nulla a nessuno. Caro Pellicani ti vedo abbastanza agitato. Abbi pazienza, adesso termino così metto fine alla tua... Certo, io concludo, non mettermi le parole in bocca. Concludo: i veneziani hanno saputo dimostrare che prima si rimboccano le maniche, sistemano le cose senza chiedere nulla a nessuno. Dopo due giorni la città era già fruibile. Dopo due giorni avevamo rimesso in modo le nostre macchine e le nostre aziende sono ripartite. Dopo sono intervenuti i politici e i vari governi di colorazioni strane. I veneziani avevano già risolto il loro problema.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Giusto. Per fatto personale, onorevole Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Purtroppo, Presidente, devo rispondere a queste provocazioni. Ma rispondo in modo molto pacato e con fatti che sono incontestabili e lo stesso Consigliere ha ribadito, tra l'altro che fa parte di una maggioranza che non si capisce ancora bene se è in maggioranza o non in maggioranza. Oggi ho letto delle interviste dei responsabili della Lega che non sono così sicuri di sostenere questa Amministrazione. Quindi, io non so se lei parla a nome della Lega, a titolo personale. Non lo so. Comunque, al di là di questo, io penso che effettivamente il Consigliere Giusto ha detto le cose correttamente: c'è stata una rinnovata attenzione da parte del Parlamento del governo sulla città di Venezia e che adesso grazie al governo che ha avuto la sensibilità di investire sulla città di Venezia. A differenza del governo precedente ad esempio, che non ha stanziato un euro. Si è riempito la bocca di ZES, ma solo evocandola, mentre noi l'abbiamo fatta, dando delle risposte concrete ai cittadini, alle esigenze dei lavoratori e degli imprenditori di questa città, che è fatta di veneziani che si rimboccano le maniche, che noi rappresentiamo a pieno titolo. I veneziani che dopo l'acqua alta hanno risistemato la città e di tutti quei

veneziani che a Porto Marghera chiedono da anni degli strumenti per poter riconvertire un'area industriale sterminata di duemila ettari, che è un patrimonio di questa città. E noi cominciamo a dare risposte concrete, in sinergia e in collaborazione con l'Amministrazione, a prescindere dal colore politico che la governa. Perché noi lavoriamo nell'interesse della città, da qualsiasi ruolo istituzionale. Quindi, dal governo, dal Parlamento, dal Senato, dalla Regione, da tutti i livelli istituzionali. Questo è quello che fa la sinistra e il centro-sinistra e il Partito Democratico in particolare in questo Paese. Questo è quello che sta facendo. Io sono stato eletto dal popolo veramente, io stato eletto dal mitico popolo, sia in questo Consiglio penso con tre volte i voti tuoi e sia in Parlamento. Questi sono i numeri. Questo lo vedremo, ma mi risulta che anche il governo precedente non fosse stato eletto dal popolo, mi pare. Quello precedente. Sono lunghi e sono ancora tre anni. Comunque, al di là di questo, vorrei concludere, dicendo e ribadendo, che come sempre noi lavoriamo nell'interesse di Venezia e dei veneziani. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere D'Anna.

Consigliere D'ANNA:

Grazie Presidente. Sono passati cinque anni e questo è l'ultimo nostro bilancio di legislatura. Ora più che mai, quindi, dobbiamo tirare le somme. Molti sono gli aspetti positivi sia personali che politici di quest'esperienza. Anche quest'anno voglio ricordare alla memoria di tutti, il preciso momento in cui Luigi Brugnaro, appena insediatosi, riceveva le chiavi del nostro Comune ed il commissario Zappalorto gli fece capire che la matassa era fin troppo imbrogliata. Che nel concreto mancavano perfino i soldi per stipendiare i dipendenti e che in sintesi in quel 2 luglio 2015 eravamo a un passo dal pre-dissesto. Non è scontato ricordare quegli attimi ed evidenziare ancora oggi la criticità di gestione che si prospettava. Solo la forza, la determinazione a volte la direzione decisa di una persona autorevole come il Sindaco, potevano portare in salvo la nave ed evitare il totale naufragio. Il risanamento economico dell'Amministrazione ormai si configura come un processo avviato e irreversibile, che ha consentito e consentirà di effettuare investimenti importanti su opere pubbliche e implementare dinamiche di crescita economica e conseguente benessere sociale. Vi citerò solamente solo alcuni esempi concreti: il mercato di Mestre, la costante manutenzione diffusa di molteplici opere tra cui l'edilizia scolastica e sportiva, la trasformazione del Lido in un'isola trasporto elettrificato, la nuova piscina di Marghera. E perché no, anche la pista ciclabile di Ca' Sabbioni. E tanto altro, chiaramente. Dobbiamo dare ancora risposte e ne siamo consapevoli. Quei 30 mila

voti al sì del referendum per la separazione al netto dei separatisti etnici, ovvero di tutti coloro che pensavano di cacciare o, come hanno detto alcuni, persino di abbattere il Sindaco e questa maggioranza esprimono un vero disagio e ne vogliamo tener conto nei fatti. Dobbiamo rivedere il decentramento amministrativo, eliminare i doppioni va bene, ma contestualmente è doveroso mantenere quei luoghi di prossimità e rispondenti al principio di sussidiarietà, che siano davvero per tutti ambiti di ascolto e di dialogo con le cittadine e i cittadini. Non è una rivoluzione completata. Nella prossima legislatura dobbiamo portare a compimento con efficacia e determinazione la questione del personale di questa Amministrazione Comunale. Qui probabilmente ci è sfuggito qualcosa. Dopo la prima cura d'urto, che ringrazio il Sindaco Luigi Brugnaro, che necessariamente ha richiesto sacrifici, mi rivolgo al personale di questo Comune e vi chiedo di continuare ad avere fiducia per il futuro. Vorrei impegnarmi accanto al Sindaco per consolidare le politiche dedicate, proseguire nella ristrutturazione dell'apparato amministrativo del Comune di Venezia, analizzando la distribuzione della forza lavoro tra le varie direzioni ed effettuando con coraggio nella condivisione del comparto interessato, un'efficace di collocamento. Supportare un processo di rafforzamento della qualità della prestazione di lavoro verso la cittadinanza, non trascurando la qualità di vita dei lavoratori in termini sia di coinvolgimento dell'interesse comune, con una maggior condivisione dei processi sia di miglioramento delle condizioni economiche. Le condizioni di bilancio dell'Amministrazione grazie all'impegno del Sindaco sono migliorate e possiamo reinvestire la spesa, nell'ottica non più solo del risparmio ma dell'investimento. Ricordiamoci degli 800 milioni di euro di debito di cinque anni fa che sono stati abilmente ridotti di ben 80 milioni. Occorre ripartire in questa prospettiva di crescita proprio investendo sul personale e lo vogliamo fare creando un positivo e propositivo clima di dialogo, confronto e condivisione. Lo spirito del lavoro di squadra va favorito e realizzato, dialogando direttamente con le impiegate e gli impiegati, creare un sistema di premialità basato su capacità e volontà che va implementato a parametro di merito dell'equità. Una riflessione sulle condizioni salariali che sempre e indubbiamente si riflettono sulla capacità e il potere di acquisto e quindi conseguentemente sull'economia locale. Una nuova e giusta politica di redistribuzione della forza-lavoro che potenzi i settori più significativi del Comune: tributi, edilizia privata, patrimonio, urbanistica per dare risposte efficaci al pubblico. Grazie. Grazie Sindaco. Grazie colleghi di maggioranza e grazie colleghi di opposizione. Grazie agli Assessori per questa bellissima esperienza di impegno civico nell'interesse delle cittadine e dei cittadini. Sono stato orgoglioso di sedere accanto al Sindaco e a tutti voi. L'ultima parola è per ricordare il collega amico Paolo Pellegrini: Ciao Paolo, sei sempre nei nostri pensieri con il tuo sorriso e con la tua arguta ironia.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie Presidente. Cinque anni al nostro insediamento in Consiglio Comunale abbiamo trovato un bilancio in pre-dissesto, con i conti in disordine, che non rispettavano il patto di stabilità e con una gestione di cassa che permetteva a stento il pagamento degli stipendi dei dipendenti. In queste ore, cinque anni dopo ci apprestiamo a votare l'ultimo bilancio di previsione del mandato. Un bilancio in equilibrio, sano, con i conti regola e che permetterà a chi verrà dopo di noi di programmare con lungimiranza le politiche di questo Comune. Il bravo amministratore sa coniugare l'agenda istituzionale con l'agenda popolare. Come farebbe un buon padre di famiglia, abbiamo affrontato questa disastrosa situazione economica finanziaria ereditata dal passato, eliminando gli sprechi, evitando di fare ulteriori debiti, riorganizzando le attività, i servizi e le direzioni della macchina comunale in maniera più produttiva e lungimirante e razionalizzando le società partecipate. E così facendo il debito è diminuito da 800 a 720 milioni e il risultato d'esercizio da un valore annuo negativo di meno 78 milioni ad un valore positivo di più 84 milioni. È stato così possibile tornare ad investire, grazie anche alla straordinaria capacità del nostro Sindaco di reperire fondi nazionali per la nostra città. Non più opere super costose come tram, ponte di Calatrava rivelatesi poi disastrose, ma prima di tutto una manutenzione diffusa su tutto il territorio e mancante da anni di scuole, strade, ponti, rive, impianti sportivi, cimiteri del patrimonio residenziale pubblico. Da Mestre a Venezia, da Favaro a Pellestrina, da Marghera al Lido, da Chirignago a Murano, passando per Carpenedo, Zelarino, Burano, Campalto, Malcontenta e tutti gli altri territori, non abbiamo lasciato indietro nessun quartiere. Sottolineo poi alcune misure che dimostrano l'inversione di rotta della nostra città, l'eliminazione delle ZTL e la diminuzione del costo dei parcheggi, l'assunzione di centinaia di vigili, il voucher di € 180 per l'attività sportiva unico in Italia. Il nuovo mercato coperto di Mestre, il piano industriale che ha riportato il casinò in utile da tre anni, la raccolta porta a porta in centro storico che ha portato il nostro Comune primo in Italia per raccolta differenziata. E poi ancora il bando ERP, l'acquisto di nuovi autobus tra i quali molti elettrici, l'assegnazione dei posti barca, i progetti di sviluppo di economie circolari per trasformare la spazzatura in bio metano e bio idrogeno, le nuove piste ciclabili, la chiusura del buco del Lido, ma ancora l'ammodernamento di Forte Marghera, i progetti di ampliamento della biblioteca VEZ, di realizzazione del nuovo canale, di ristrutturazione del teatro al parco Bissuola, l'approvazione del progetto preliminare nel pubblico interesse per il nuovo stadio come mai è accaduto prima. In controtendenza con il resto d'Italia siamo riusciti ad abbassare

alcune tasse come la Tari a famiglie e commercianti. Vogliamo lasciare a bambini, ragazzi e alle future generazioni una città pulita, moderna, viva, attrattiva, con opportunità lavorative capaci di competere con le altre grandi città europee e del mondo. Una città dove possono costruire il loro futuro. Tutto il lavoro che abbiamo svolto va in una questa direzione, ma sono sicuro che avremo altri cinque anni per continuare questo percorso. Per tutte queste ragioni, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Crovato.

Consigliere CROVATO:

Grazie Presidente. Questo è l'ultimo bilancio e poi dobbiamo rispondere agli elettori, dobbiamo rispondere a chi ci comanda ovvero ai nostri elettori. Diceva Aristotele, scusate se ogni tanto io sono ragioniere ma anche laureato in filosofia per cui sono un po' duale, che il numero è il limite delle cose, per cui non si scherza con i numeri, il resto è metafisica. Da parte dell'opposizione ho più sentito metafisica, che numeri veri, perché con i numeri non si scherza. Quando, per quel che so, perché mi ricordo di economia, le spese degli investimenti netti sono 120 milioni per un Comune medio come Venezia o sono aumentati così, è una cosa non positiva, di più. Quando per la prima volta non si pagano interessi passivi per anticipi di cassa, vuol dire che siamo un Comune splendido, che abbiamo fatto in questi cinque anni delle cose positive. Quando non è stato toccato il sociale, sono stati mantenuti i servizi, se penso solo alle videoteche a 6 sport, prima comunità a fare un'iniziativa del genere, io mi sento onorato e orgoglioso di aver fatto parte della Giunta Brugnarò. Ovvio, ho sentito l'onorevole Pellicani, è vero sono arrivati tanti finanziamenti da Roma. Il Sindaco ha sempre detto: "sono filogovernativo" e questo è un bene per la città. Io però vorrei dedicare una piccola critica a chi ha parlato di referendum. Forse è meglio stare zitti, perché dal '79 in poi chi votava per la separazione a Mestre è diminuito, poi vedere un misero 20% di persone che va a votare e questi votano per la separazione a Venezia, dice un Consigliere che i dati assoluti, ma non è vero che sono qua il limite delle cose come diceva Aristotele. Rispetto al '79, i separatisti veneziani erano 16 mila e adesso hanno votato 16 mila. Per cui, anche qua i numeri vi sconfessano. L'ultima cosa la dedico ai Pili, perché voi se andate a conoscere la storia di Pili, abbiamo due Palazzetti che sono vecchi di oltre 40 anni: uno il Taliercio costruito in economia 43 anni fa è insufficiente per le caratteristiche e per i dettami del CONI e della Lega Basket. Per cui, siamo una città ridicola, l'unica città capoluogo di Regione in Italia che non ha un palazzetto adeguato ai vincitori di due scudetti negli ultimi cinque anni. In più l'Arsenale ne ha 2300 per cui è tristezza. Qui si viene a dire che c'è *blind trust* che ci

vede benissimo, si critica il Sindaco per fare uno spazio sociale, di cultura e di sport che dovrebbe avere 10.000 abitanti e dovrebbe essere un vanto per questa città. Queste critiche sono ridicole e per voi controproducenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scarpa Renzo.

Consigliere SCARPA R.:

Io non dirò altro che quello che ho già detto nella discussione generale. E' una discussione che si articola sui numeri, quasi ragionieristica e lascia praticamente fuori da questa sala i nostri cittadini. Io non ho sentito parlare una parola per quanto riguarda la situazione demografica. Io non ho sentito una parola per quanto riguarda la situazione ambientale di questa città. E mi chiedo cosa debba succedere, perché questi due temi, che sono i temi fondamentali di vita di una città possano assumere l'onore di essere nominati all'interno di questa sala. Io ho detto già ieri che nei quattro anni di valenza di questa Amministrazione, si è ripetuto quello che succedeva già precedentemente, cioè una perdita secca di 4056 residenti. È una emigrazione di residenti uguali a 20.000 persone. Questi sono i temi che andrebbero indagati e che dovrebbero essere il fulcro di un ragionamento di discussione di bilancio, soprattutto alla fine di un mandato amministrativo come questo. Io non sto dicendo che questa Amministrazione è stata peggio delle altre. Io sto dicendo, che i risultati nei termini di concretezza di questi due argomenti, cioè ambiente e popolo, sono i medesimi delle precedenti Amministrazioni. Io questo dico. E io ho sperato fin dall'inizio, tanto è vero che ho sostenuto Brugnaro nella sua elezione, che lui potesse rappresentare l'elemento di discontinuità, quell'elemento di discontinuità che era stato promesso anche dei precedenti Sindaci. Purtroppo, negli elementi che ho sottoscritto, che rappresentano i valori di vitalità di una società, di un popolo, queste cose non si sono avverate. Sono stati fatti tanti interventi, ma hanno prevalso gli interventi sulle pietre. Nessuno di noi sa perché questi 20.000 cittadini sono usciti, hanno deciso di uscire da questa città in questi quattro anni, perché nessuno si è preoccupato di chiederlo. Noi dobbiamo chiedere alle persone perché se ne vanno e porci il problema. Perché solo in questo modo possiamo rimediare. Ognuno di noi ha una propria opinione: se ne vanno per l'acqua alta, per i costi, per i prezzi, per il lavoro, per le case eccetera, ma ognuno di noi ha questa opinione: ma questi che se ne vanno, perché se ne vanno? Noi dobbiamo chiedere e spostare l'attenzione dai numeri secchi, ragionieristici, ai numeri che riguardano, ripeto, l'ambiente o dobbiamo aspettare un altro 12 novembre, o dobbiamo aspettare un altro 4 novembre 1966 per dire che dobbiamo fare qualcosa? Ma potrebbe essere dopodomani. Il 21 è già annunciato 1,40 e 45 metro e

nessuno sta dicendo nulla. Sono le stesse condizioni che si sono presentati il 12. Identiche. E potrebbe succedere l'irreparabile ancora una volta. Io questo avrei voluto sentire anche assieme ai numeri in questa sala. Prendo atto che non ci sono e quindi io non posso essere assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE:

Consigliere Formenti.

Consigliere FORMENTI:

Grazie Presidente. Io vorrei ritornare a parlare di bilancio, perché mi sembra corretto, è all'ordine del giorno. E soprattutto ritornare a parlare di bilancio riguardo a quelli che possono essere uno un dato incontrovertibile e uno un dato che può essere soggettivamente anche valutato. Il primo è quello che abbiamo sentito in Commissione dall'organo nostro, revisore dei conti. E io di questo non mi dilungo più di tanto, però tre aggettivi vorrei dire: conforme, congruo e coerente. Cioè, io mai nei precedenti bilanci ho sentito parlare come in questa commissione l'organo dei revisori dei conti, che ha parlato il dottor Zampieri e soprattutto ha definito una coerenza interna e la congruità e l'attendibilità contabile di tutte le nostre previsioni di bilancio. Cioè, questo è un dato incontrovertibile. Non è che possiamo disquisire nel merito, perché è un organo superiore che non è gestito direttamente dal Comune, è un organo a parte, su cui noi non possiamo pronunciarci, se non sentire, ascoltare, valutare quello che loro ci hanno detto. Altro dato. Ma rispetto a tutte le altre città, facciamo un esempio, tutte le altre città metropolitane, com'è messo il Comune di Venezia? Facciamo un paragone? Perché mi sembrerebbe anche giusto farlo. E quindi, possiamo dire, che la città di Venezia è uno dei due Comuni che rispettano gli equilibri di bilancio, di cui uno è Venezia e l'altro è Milano. Per quanto riguarda le altre città metropolitane, caliamo un velo pietoso, perché siamo a livelli disastrosi. Non vorrei parlare di Torino, non vorrei parlare di Napoli, di Roma e di altri. E siamo già al secondo dato. Mettiamoci un terzo dato. Badate bene, non ci sto commentando sopra niente. Il dato che qualche giorno fa è arrivato sui giornali attraverso il Sole 24 Ore che fa una statistica, un bilancio di tutte quelle che dovrebbero essere le qualità della vita di tutti i Comuni italiani ovvero dei 107 capoluoghi per qualità della vita. Allora, noi nel 2014 eravamo al 65° posto di questa classifica delle 107 città capoluogo. Ora, dato del Corriere del Sole 24 Ore siamo arrivati al 9° posto quest'anno, quando nel 2018 eravamo al 25°. E di più vorrei dire, perché abbiamo raggiunto il quarto posto come qualità rispetto alla categoria cultura e tempo libero, con circa 2,1, con una concertistica e un'offerta pari al 2,1 spettacoli ogni mille abitanti. Dato incontrovertibile. Io non mi sento di giudicare, perché questi sono dati che poi sono all'ordine del giorno di

tutti. Tutti lo possono visionare. Penso che sia giusto che in questo nostro ultimo bilancio siano stati detti e i cittadini che vorranno esprimere il proprio voto alle prossime elezioni, avranno la libertà di valutarli. Anche perché, oggi noi abbiamo sentito dalla maggioranza gli elogi, della minoranza tutt'altra cosa. Per cui, si potrebbe creare anche una certa confusione in chi ci ascolta oggi, ma in realtà io penso che i cittadini valuteranno alle prossime elezioni quello che veramente è stato questa nostra Amministrazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Giusto per fatto personale. Però, vi prego io, non vi menzionate più tra di voi e non fate più i dialoghi, perché dopodiché chiudiamo la discussione.

Consigliere GIUSTO:

Solo per chiarire alcune dichiarazioni. Ho letto un articolo che è stato citato prima, che ha creato delle confusioni anche abbastanza gravi perché sono insinuazioni. Allora, dichiaro che la Lega, per il semplice fatto che è contrapposta all'opposizione, è in maggioranza. Quindi, su questo non si vada ad alterare o a far confusione. E per quelli che saranno i futuri "accordi" o quello che sarà eccetera, nessuno si è ancora sbilanciato. Correttamente nessuno si è ancora sbilanciato. Concludo, dicendo soltanto una cosa, rimane un fatto, che noi siamo collocati a destra e per fortuna nostra forse o sfortuna vostra siete voi in questo momento a sinistra. Ed è per questo che mi preoccuperei, perché la matematica non è un'opinione.

PRESIDENTE:

Però, non si discute l'intervento. Stiamo sul bilancio, perché Giusto ha risposto per fatto personale a prima. Consigliera Pea sul bilancio.

Consigliera PEA:

Non sul bilancio Presidente, è inaccettabile, mi scusi, che si attribuisca a questa lista trasversale l'appartenenza alla destra. Quindi, se il Consigliere Giusto ha parlato giustamente a nome della Lega, lo dica. Viceversa io parlo a titolo personale, tutto sono fuorché donna di destra. E che questo sia chiaro. Credo non lo sia neanche il nostro Sindaco, ma magari ho capito male io. Quindi, se ribadiamo la trasversalità di questa lista civica, benissimo. Però, che uno della maggioranza dica che siamo tutti di destra, no. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusate, ognuno ha espresso la propria... Scusate! Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

In merito ai pareri formulati dalla municipalità, si ritengono le relative osservazioni non accoglibili, in quanto esprimono o valutazioni politiche o formano richieste senza indicare le relative coperture. Per quanto riguarda il dibattito, dico alla Sambo, considerare questa una delle peggiori Amministrazioni, grida vendetta a Dio, senza vedere quello che è successo nel passato da Amministrazioni sostenute dalla vostra forza politica. A Rosteghin, sì, prendiamo più soldi dal turismo e ne spendiamo anche molto di più. E fare un confronto con il 2014 dove il bilancio era totalmente fuori equilibrio, anche qui mi pare un confronto non fattibile. Rivendico l'acquisto del Palazzo ex Casinò del Lido. Lo rivendico perché lo dicevo anche in apertura di trattazione del bilancio, in una Amministrazione che ha sempre venduto, fare un investimento in acquisto di un immobile in cui spendiamo 13 milioni e mezzo dello Stato per restaurarlo e per fare un centro congressi, lo rivendico con forza il fatto che facciamo questo investimento. E non è solo per i dieci giorni della Biennale, questo diventerà il centro dei Congressi di Venezia. E quindi è importante che sia un bene nostro, è importante che non sia in mano ad una società che ha tutte le possibilità di avere le procedure concorsuali e quant'altro. E per cui, l'abbiamo preso, ne siamo fieri e lo restauriamo e lo diamo alla città, per il rilancio non solamente del Lido ma anche di tutta la città di Venezia. Casinò. Non è che finanziamo con 10 milioni in più. Io so che gli articoli della Nuova Venezia fanno storia, soprattutto nei titoli, ma allora leggete bene il bilancio. Noi possiamo ripagare il compenso alla società con qualsiasi tipo di entrate. Abbiamo deciso che invece di pagarla direttamente con gli incassi per 10 milioni, la paghiamo con l'imposta di soggiorno, ma sempre quello dobbiamo dare di compenso e scegliamo e possiamo scegliere noi in autonomia di bilancio con quale costo e pagare il compenso alla società. Non cambia nulla in termini quanto vi arrivi al Comune, di quanto spendiamo per la società e quindi nessun problema. Pellicani, è cinque anni che rispondiamo ai cittadini, non è che rispondevate solo voi. Rispondiamo anche noi, mi pare che lo stiamo facendo con dovizia, mi pare che i risultati anche del bilancio lo dimostrino, poi ci sono tra sei mesi le elezioni e vedremo se abbiamo risposto bene o non bene alla cittadinanza. Veniamo un attimo a questo bilancio e anche a questa chiusura di cinque anni di Amministrazione in termini bilancio, perché questo è l'ultimo bilancio per cui è giusto anche tirare un attimo le somme. L'ho fatto all'inizio della discussione e lo rifaccio per tratti anche faccio per tratti anche in questa discussione finale prima del voto. Io prendo in paragone, come se ci fosse venuto addosso un treno nel 2015. Un treno veloce, pesante, che a tratti ci ha fatto male, e che però siamo riusciti a frenare e a modificare tutto quello che non andava. Allora ricordo a qualcuno, non certo al Sindaco, alla maggioranza che ha vissuto sulla

propria pelle cosa voleva dire trovarsi il fallimento del fondo città di Venezia, una fideiussione escutibile di 7 milioni che avrebbe portato al default. E in fretta e in furia riuscire a trattare con le banche per portarla all'interno di una società come IVE. E allora ricordo che il casinò c'è stato consegnato in una situazione pietosa, con una Bad Company costruita ad hoc, perché si voleva fare una privatizzazione che era impossibile fare, carica di debiti, problemi con il personale e che abbiamo risanato, riportato ad una situazione normale. È il terzo anno che andrà in utile. E ricordo che i primi anni dei 15 milioni di compenso che noi prendevamo da questa società, ne restituivamo otto in finanziamenti in conto capitale per tenerla in piedi. Ora questo non succede più da 3 anni. Forse qualcuno non se n'è accorto. Forse Renzo Scarpa che non vuole vedere i numeri ma vuole vedere solo la residenzialità, non si è accorto che certe cose sono cambiate radicalmente. Abbiamo usato la parola "risanamento". Questo bilancio, piaccia o non piaccia, è stato completamente risanato. Ce lo dicono fortunatamente e ne vado fiero, perché di solito non lo fanno e se arrivano a farlo un ente indipendente come i revisori dei conti, l'altro giorno in Commissione, davanti a tutti, a dire che non sanno più dove guardare perché erano talmente spaventati a inizio incarico di affrontare il bilancio del Comune di Venezia, che non hanno saputo più dove guardare per vedere se c'era qualche magagna. Hanno trovato tutto perfettamente in equilibrio, tutto risanato e ci hanno fatto fatti complimenti. Hanno fatto i complimenti non a me, ma li hanno fatti alla Giunta, al Sindaco, e a tutto il Consiglio, perché il bilancio è competenza comunque lo ricordo sempre del Consiglio. Ci avete lasciato con un milione in cassa con tutta l'anticipazione bancaria usufruita e se non entravano i soldi dell'IMU a giugno, non avevamo i soldi per pagare gli stipendi. Riconsegniamo alla città 100 milioni di cassa libera, un'anticipazione bancaria non usufruita e un risparmio di 3 milioni di interessi all'anno, che non utilizziamo più la cassa. Restituiamo un bilancio sano. Restituiamo un bilancio che fa 90 milioni di investimenti quest'anno. Restituiamo fondi nuovi alla cultura, fondi nuovi allo Sport, fondi nuovi per l'arredamento urbano e il decoro della città. Abbiamo introdotto ed era anni che non si riusciva a fare, il concetto di ridurre le tasse. Di ridurre una tassa che colpisce tutti come la TARI e che siamo riusciti in due anni a portare un 20% in meno ai nostri cittadini. Una riduzione del 20%, è un quinto di quello che pagavano di TARI. Continuano a dire, che a Venezia di TARI si spende molto. Sì, non abbiamo la possibilità di far passare i camion per le calle. La raccolta a mano costa molto di più che in qualsiasi altra città italiana. E meno male che abbiamo la decenza di un referendum che non è passato, che ci consente di spalmare i costi di questa meravigliosa città, su tutti i cittadini, perché così deve essere. Perché Venezia è speciale ed è speciale anche nelle spese che ha e in quello che bisogna contribuire come cittadini. Però, nonostante questo una riduzione alle tasse siamo riusciti a farla. E questo è orgoglio per

chi invece faceva la riduzione delle tasse e ci ha lasciato però un bilancio in disavanzo di 72 milioni di euro, che si è addossato un commissario responsabile, perché le Giunte precedenti non facevano gli accantonamenti per i debiti di dubbia esigibilità. 72 milioni che potevamo spalmare in 28 anni e abbiamo già recuperato oltre la metà in cinque anni. Abbiamo 29 milioni di disavanzo e molto probabilmente riusciremo a fare quasi lo zero, se non lo zero con il prossimo rendiconto. Questa è buona Amministrazione. Io l'ho detto all'inizio al Sindaco di questo bilancio, il caso Venezia sarà un caso da studiare. Perché noi che abbiamo la percezione di come funzionano gli altri Comuni, in anni come questi vediamo Comuni fallire, non Comuni che si risanano. Noi abbiamo l'orgoglio di aver risanato questo bilancio. E il bilancio come lo ricorda sempre il signor Sindaco, è alla base di tutta un'Amministrazione. Poi siamo bravissimi a fare tantissime altre cose e lo sappiamo e ne andiamo di orgoglio anche di questo, però il bilancio è la base di tutto. La tranquillità finalmente che se il Sindaco, i Consiglieri o qualcuno ci domanda qualcosa, possiamo farlo. Eravamo in una situazione che se veniva un colpo d'aria e prendevamo un raffreddore, andavamo a gambe all'aria. Avevamo una situazione che bastava uno starnuto e finiva tutto, andavamo a casa tutti quanti e veniva un altro commissario. Una situazione di pre-default non dichiarata perché gli stessi candidati Sindaci avevano chiesto al Commissario di dire non farlo, lascia andare dentro e vedere cosa possiamo fare. Ecco, riconsegniamo alla città un giocattolo riaggiustato, un treno che funziona. Speriamo, il Sindaco ha già detto che si ricandida di poter continuare a gestirlo noi. Ma in ogni caso, la responsabilità nostra è di consegnare questo Comune in una situazione perfetta dal punto di vista del bilancio. Lo dico con orgoglio: noi abbiamo riscritto la storia di questo Comune in termini di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Vuole fare una dichiarazione anche il signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente e un grazie speciale all'Assessore Zuin. Un grazie speciale, perché dall'inizio abbiamo lavorato insieme, gli ho chiesto di darmi una mano. Lo conoscevo da tanti anni, conosco bene anche suo fratello perché ha le figlie che giocano con la Reyer e forse lo sport ci ha unito più di tante altre cose. E la vicinanza poi che abbiamo avuto con gli uffici del Comune col direttore e con tutti i ragazzi giovani a cui abbiamo dato grandi responsabilità, forse proprio il peso di quelle responsabilità potevo o spezzarli o farli diventare più bravi. Però credo che li abbia fatti veramente degli specialisti. Penso al dottor Nardin che è il capo di tutto il gruppo, ma poi una serie di altri collaboratori, adesso non posso elencare tutti quanti, ma veramente una grande efficienza. Abbiamo

anche avuto grandi appoggi in termini anche di consulenza dalla città metropolitana, dal dottor Tedesco, che comunque ci hanno affiancato in un esempio che è stato virtuoso, perché quello che facevamo a Venezia poi l'abbiamo in qualche modo ribaltato per quello che era possibile sulla città metropolitana. Vorrei solo ricordare che qualcuno fa finta (inc.), perché poi ci sta tempo a tutto, anche dopo che avrò finito di essere Sindaco, racconteremo quello che ho fatto, così si capirà che non è fare campagna elettorale, ma vuole essere un esempio di quello che è stato fatto dalle Amministrazioni, ma alla fine aiutato dai cittadini. Perché se non lo volevano fare una cosa a Venezia non la fai. Lo sanno tutti. Vuol dire che c'è una grande disponibilità della città al cambiamento positivo. Alla città metropolitana il debito è zero oggi. Si è ridotto il debito a zero. Abbiamo in cassa veramente importante liquidità e stiamo lavorando e abbiamo strutturato in silenzio le strade, i ponti, le scuole. Questo che ha detto Michele, è stato un lavoro enorme, sicuramente gestito con il bilancio come se fosse il bilancio la cartina dove chi viaggia in macchina e non ha presente bene l'orientamento, usa quasi in maniera automatica. Cioè, il bilancio è la lettura numerica di quello che fai. Ti può piacere o non piacere, salvo e tu non fai le cartine truccate. C'è chi in Italia era un esperto a fare le cartine truccate. Cioè, la strada è larga, è stretta, allora rischi veramente di andare a casaccio e ti perdi. Succede che il bilancio del Comune, nel caso di Venezia, era talmente importante perché poi di fatto coordina e coinvolge tutte le società partecipate. E le società partecipate sono tanto importanti, perché detto che siamo fortunati ad avere una classe dirigente importante e che per fortuna abbiamo trovato, cioè che non ho trovato il nulla. Lì abbiamo trovato meglio di quello che abbiamo trovato qua, devo dire, in termini proprio di operatività. Però, anche lì c'era da sostenere una linea, che non era la linea solo del bilancio, è la linea industriale di cosa si deve fare. E allora, cosa è successo? Che a fronte di un caso sinceramente molto buono, che abbiamo trovato in Veritas, già una classe dirigente di una ACTV devo dire solida, che in effetti gestiva la città quasi in autonomia, noi lì abbiamo dato delle precise indicazioni e abbiamo sostenuto delle intuizioni che derivavano dalla società stessa e penso alla parte soprattutto dell'economia circolare, a cui io credo fortemente, ma ci credo non così. Cioè, siamo andati dentro, abbiamo fatto autorizzazioni, abbiamo aiutato perché proprio a Porto Marghera si crei, come si è creata, uno degli esempi più belli di economia circolare che c'è. Per cui, abbiamo preso il meglio che la storia e quindi questo Comune aveva fatto e l'abbiamo sostenuto, in quella specifica. Mentre, abbiamo alleggerito quella che è l'idea della tassazione. Cioè efficientato il Comune, abbiamo potuto dare le risorse per alleggerire il costo dei cittadini, che non vuol dire non invece investire in quell'azienda. Abbiamo investito in quell'azienda perché c'è un discorso di sostenibilità ambientale. Cioè, tutto questo, il bilancio, che sembra una cosa difficile, sono numeri, ma è la base, l'ossatura. Per cui, mentre da una

parte in Veritas abbiamo agito in questo modo, sulla parte industriale e poi anche un po' quella logistica, quella se pensate semplice da un certo punto di vista, ma non era mai stata fatta, per cui, quello di andare a suonare i campanelli e ritirare le spazzature. Questa cosa qua, ha fatto sì che la città fosse pulita e i topi, i gabbiani, si dimenticano. Si rimedia tutto a cosa faremo domani. Ma attenzione, che ogni cosa va gestita. È complessa. Non è che sia tutto semplice. Si ritorna anche indietro. Quindi, non siamo in una situazione. È fluido il mondo. Cioè, come si prende, si dà. Le cose vanno e vengono. Non è tutto scontato. Però, siccome è facile per uno che non ha mai fatto niente in vita sua, non ha fatto mai niente ma giudicare, discutere. Se discuti che hai voglia di capire, discutiamo, ma se non hai voglia di discutere per capire, di cosa vuoi che discutiamo? Parlo, vi dico e dopo vado via, e votiamo. È inutile fare discorsi. E i cittadini hanno votato in effetti. La città vuole essere una città moderna. Dobbiamo pensare alle altre grandi capitali, alle altre città. Di quel nostro paragone non fra di noi altri. Secondo me, questo è l'esempio della dignità di una città. Altroché se sarà un esempio. Vedrete la centrale unica, ci ho lavorato quattro anni in tantissimi, ma quella roba sarà il cuore centrale per il servizio al cittadino di emergenza. E lo 041041 mica ce lo siamo inventati ieri. L'abbiamo sperimentato durante l'acqua grande, il disastro, allarme generale, cosa facciamo? Telefona ai duemila numeri del Comune. Ogni tanto rispondevo, siccome io poi ero l'ultimo ad uscire, una volta il Segretario Comunale e una volta io: "pronto? Sono Maria", così funzionava. Facevano tutti i numeri che erano disponibili. Uno stava tutto il giorno col telefono. È una banalità, sì è una banalità. Detto che, la centrale per come la stiamo pensando noi, abbiamo fatto anche delle proposte di legge sul famoso reato penale da dare nei poteri penali al giudice di pace fino a dieci giorni, insisto su questa cosa qua, sarebbe un provvedimento straordinario per la città. Noi potremmo fare un caso pilota, una sperimentazione. Noi abbiamo preparato tutta la logistica, abbiamo fatto le celle, abbiamo preparato la centrale organizzativa, quella operativa cioè quella che risponde al cittadino. C'è un'area che risponderà col telefono, un'altra area che risponde con gli sms e poi c'è l'area che vede con tutte le telecamere. Evidentemente, tutto questo deve essere poi, una volta che agiamo, noi possiamo verificare perché poi viene distribuito logisticamente il guasto alle sedi operative Veritas, ACTV piuttosto che il resto gas, Carabinieri, a secondo quello che capita, ma noi avendo aperto il guasto possiamo gestire tutta la filiera. E lo dico al sindacato moderno, gestisco la filiera mica solo per criticare i lavoratori, so come sarà andata, con i nomi delle persone. Anche per premiarli. Perché c'è della gente che realmente è in gamba, merita di essere premiata. E allora, in questo sistema, noi veramente possiamo avere e lasceremo a chiunque verrà dopo, alla classe dirigente giovane che noi speriamo che venga fuori, perché è importante dare ai giovani questo tipo di potere vero non solo politico ma anche e soprattutto nei funzionari, nei

dipendenti stessi da dentro deve nascere l'orgoglio di essere un dipendente comunale o un dipendente di una società comunale. Perché se fai bene e i cittadini ti salutano, sei orgoglioso di questo. Tanti mi hanno detto, tanti dipendenti comunali mi ha detto: è da tanto che le persone non mi salutavano. Non mi ringraziavano. È un onore pensare di aver messo in piedi un lavoro che nobilita il lavoro, a prescindere la paga che è importantissima e su questo ho già detto che va premiato. Ma il premio anche più bello è la pacca sulla spalla del cittadino che dice: "grazie che ci sei. Grazie che hai fatto". E la signora anziana che gli dai una mano. Questa cosa qua, questo è il bilancio, l'efficientamento. Poi ci sono le società che erano un pochettino più barcolanti: Casinò, lo davamo per perso, tutti. In Europa il casinò a Venezia era dato per perso. Scelta politica, si vende il casinò, facciamo la Bad Company dove ci hanno messo dentro di tutto. Cioè, il porto delle nebbie. E poi c'era la società che aveva duemila cause aperte, perché non c'è più il sindacato c'erano le cause a gogo. Cause, a prescindere dagli incassi. Avevamo ereditato il peggio e sistemato. Se vi ricordate, ho nominato, mi sono preso io la responsabilità, abbiamo nominato il direttore la prima volta, e ho detto: "è colpa mia, ho sbagliato". Non ho mica detto che sono bravo. Era il miglior soggetto che girava in Europa. Non è andata bene, è colpa mia. Ci penso io. Siamo entrati, Michele ma non solo lui, dico lui perché così non espongo altri ad altri ragionamenti perché non è una cosa delicata. Scioperi casini di ogni genere, minacce. Tutto ci è capitato. Oggi il casinò abbiamo finito di dare i soldi. Il Comune quando sono arrivato io gli dava due/tre milioni all'anno. Il Comune dava al casinò. Ma dove si era mai visto? E se hai un casinò, vende il casinò? Non venderemo mai il Casinò. Andava gestito. Andavano trovati i rapporti. Quando siamo stati, finivamo a mezzanotte a vedere le macchinette nuove. Abbiamo delle macchinette addirittura che facciamo venire da Las Vegas, prima volta al mondo le presentiamo da noi. Cioè, abbiamo creato anche una serietà aziendale. Nota bene, che anche il tema del gioco, tanto per non evadere un tema etico, sì, ma il gioco d'azzardo fatto su un luogo dove è scritto "Casinò", non è scritto il bar vicino alla latteria, casinò, dove dentro ci sono tutti i controlli del mondo, dove c'è l'antiriciclaggio, c'è tutto, io credo che sia necessario. È un luogo legale. Non siamo falliti noi, è fallito un altro, noi, no. E l'altro giorno, perché nel bilancio andrebbe detto, è stato firmato anche l'accordo col sindacato dopo quattro anni. Firmato, sottoscritto uno. Abbiamo sempre e soltanto sentito aggressione. Non abbiamo mai proferito verbo. Alla fine abbiamo portato a casa un risultato per tutti, non per me o per lui. Cioè, io faccio il Sindaco gratis, vorrei ricordare. Però, vuol dire che c'era un punto di equilibrio. E l'abbiamo trovato. Non è normale. Non è scontato. C'è gente che non ha mai fatto niente. Non è facile, che poi per centinaia di milioni va in utile. Non è la stessa cosa. A chi lo devo dare a gente che non ha mai fatto niente una roba del genere? E difatti, non erano buoni. Non erano capaci.

Non ti piace? È così. Devi prenderne atto. La stessa cosa vale per le altre società del Comune. Abbiamo messo tutto in utile. Per cui, noi, come ha detto Michele, abbiamo fatto i nostri compiti per casa. E guardate che nel bilancio, e lo sanno tutti, c'è un bilancio economico, tutto certificato, di cui Michele vi ha appena relazionato ma poi c'è anche un bilancio immateriale. E va detto. Immateriale. Dopo che ho detto che tutti gli enti sono in utile, vorrei ricordare a lor signori, che dentro a quell'utile, cioè oltre ad aver guadagnato, abbiamo anche altre cose fatto, pur avendo anche guadagnato. Abbiamo fatto le mostre a Mestre, abbiamo portato La Fenice in giro per le scuole a suonare per i bambini, oltre all'utile. Cioè, abbiamo fatto lavorare la gente, con collaborazione, tutti quanti stati contenti. Ma abbiamo ridato alla città quella dignità di tutti, abbiamo acceso le luci di Natale, ma dentro l'utile. Dentro il risanamento. E la gente magari è più contenta a fare una passeggiata. Abbiamo assunto 200 giovani vigili urbani. Questo è un dato di fatto. Abbiamo comprato le macchine nuove, che girano con le luci blu anche di notte. Abbiamo sistemato e stiamo cambiando i mezzi, abbiamo comprato tutti i mezzi elettrici al Lido. Stiamo sistemando il parco mezzi. Certo, belle idee, a spendere soldi siamo tutti capaci ma noi li abbiamo anche trovati dati e fatti e siamo partiti da progetti zero, non abbiamo trovato niente sul cassetto. Non è che dici: "è venuto ad inaugurare una roba che avevamo fatto noi". No, quello che ho trovato è finire le cose lo detto già l'M9, ho già ringraziato. Abbiamo sbloccato. Abbiamo sbloccato. Perché poi, uno sente certi discorsi, dice che non è possibile. Dopo aver detto centomila volte le cose. Si sono arrabbiati perché ho detto che in campagna elettorale farò fare i Pili. Si sono arrabbiati. Cioè, uno va a spendere 120 milioni e vi arrabbiate, ma fate anche a meno di arrabbiarvi, ma non è detto che devo spenderli. Me li tengo, si sono arrabbiati. Ma io dico, dov'è la testa, mi sembra una cosa incredibile questa roba. Questa passerà alla storia, come Poveglia. 40 milioni di euro per fare un ospedale per i disturbi alimentari cinque anni fa, cosa vecchia. E no. Non è vecchia un cavolo. Perché quei soggetti sono ancora presenti. Perché io capisco a Poveglia ci sono ancora i topi. 40 milioni, lo dico ai due Consiglieri in fondo, che sono stati eletti con i miei voti, con i miei voti con 130 preferenze, a quei due Consiglieri là, lo dico a Scarpa, traditore! Sei un traditore! Vergogna! Vergogna! Vergogna! Vergogna! Ma va corri. Una vergogna sei. Dopo cinque anni dovevo dirlo. Non potevo non dirlo.

PRESIDENTE:

Scusatemi, moderiamo un attimo i toni.

SINDACO:

Volevo farti buon Natale. Scarpa volevo augurarti buon Natale. Quattro anni per niente sei stato qua, ascolta me. Ma la gente... va avanti... si, si scrivi la letterina si, si, ti piace parlare.

PRESIDENTE:

Scusatemi, moderiamo tutti i toni. Consigliere Scarpa.

SINDACO:

Sei zero, Scarpa zero, hai tradito tutti, hai tradito tutti. Quello che dovevo dire dovevo dirlo, qua ce l'avevo.

PRESIDENTE:

Scusatemi, Consiglieri per favore...

SINDACO:

Vado avanti. Scarpa siediti tanto è lo stesso. Scarpa, Scarpa non ti prende più nessuno, è andata così. Scarpa ascolta me, non ti capita più, è finita così, sei stato fortunato. Scarpa, speriamo di cuore per i cittadini, Scarpa tra tu e l'altro speriamo per cittadini, e il tempo che ci hai fatto perdere a tutti soltanto per una tua individualità. La brutta figura che hai fatto di fronte al Comune lo sanno tutti tu e anche il soggetto che è dietro, il signore che è la dietro anche lui ha responsabilità, tempo che ci ha fatto perdere e costi lettere e tutto... e comunque siamo riusciti comunque a risolvere i problemi con le zavorre che avevamo tanto avevate scritto a tutti, di tutto ogni giorno, andiamo avanti

PRESIDENTE:

Scusatemi, Consiglieri per favore...

SINDACO:

...siamo eleganti Scarpa voliamo alto...

PRESIDENTE:

Scusatemi, Consiglieri per favore no parolacce.

SINDACO:

Scarpa quando ci vuole ci vuole e dillo anche altro. Io sono orgoglioso di provenire dalla campagna, questo non hai capito, e tu dove abiti, di l'indirizzo. Guarda che essere

offensivi non serve. In questa città siamo stanchi di gente offensiva, divisiva, subdola. Siamo stanchi. La città vuole vivere. Vivere. Vuole ridere, Scarpa. E' finita. Largo ai giovani, Scarpa. Andare cavolo. Vedi il dibattito, quando hai l'interlocutore, devi avere un interlocutore no i comizietti segreti, no le riunioni segrete, no sempre contro.

PRESIDENTE:

Per favore! Scusatemi. Vi prego. Scusatemi

SINDACO:

E comunque un bilancio risanato malgrado te. E comunque, insisto, c'è un bilancio etico dietro a questo, che è quello di parlare ai giovani, di dire che questi giovani hanno diritto finalmente di trovare una città pulita e onesta. E continueremo sull'onestà e sulla pulizia. E se andiamo ad attaccare qualcuno, l'attaccheremo. Qualcuno si è lamentato, stavo dicendo, perché ho detto che se vengo rieletto faccio i Pili, per riprendere il discorso di prima. Scandalo matto. Allora sappiamo una cosa per una volta per tutte, gli stadi e i Palazzetti dello sport in tutte le città italiane, oltre l'Europa, li fanno i Comuni. Non ho mai accusato le scorse Amministrazioni, perché non volevo strumentalizzare sta roba e non lo farò. Ma state scherzando o cosa? Stiamo senza stadio da trent'anni e continuiamo a dire che lo deve fare il privato. Un privato quella volta Zamparini, lo hanno mandato via... Io ho detto che lo faccio io sulla terra mia e vado via. Ma lo capite, sì o no? Ma quale conflitto di interesse? Al contrario. Io dovrei chiedere i soldi al Comune per fare lo stadio. Cioè, quella terra, lo dico per essere sincero e onesto, siamo disposti a fare qualsiasi verifica. Era già edificabile. L'ho comprata perché era edificabile, sennò perché l'avrei dovuta comprare la terra, in cui è nata su un posto diciamo del cavolo per non dire un'altra roba, che ci stava rispetto al posto. Questa è la situazione. Tra le altre cose devo pure disinnquinarla. Siccome l'altra volta, quando mi sono candidato io non avevo nessun piano, era stato scandalizzato da quello che avevo visto, adesso mi candido e faccio una proposta trasversale il più possibile. E insisto che deve essere trasversale. Ho detto: vabbè siccome mi candido, io su quella terra finché faccio il Sindaco, non farò niente. Non è pensabile, perché l'ho fatto e ho aderito a questa promessa, tutto in questo mandato. Nel prossimo mandato dico: guarda non si può lasciarla così, perché è inquinata la terra, per disinnquinarla bisogna costruirci sopra. Allora, io posso anche dire: non faccio il palasport, faccio quello che le autorizzazioni mi davano. Il trust sei mesi fa è venuto da me e ha detto: è pronto il progetto. No presenti niente. Ho detto che come Sindaco non ti consento di presentare niente, perché io alla città ho promesso che finché facevo il mandato, non facevo niente. Adesso vado alle elezioni, trasparentemente dico: "votate". Io dico, se faccio il Sindaco, a quel trust, perché non mi ha ancora fatto vedere

il progetto, dico, fatelo. Dopodiché, penso e dico: sì, ma bisogna trovare i soldi. Per fare un palasport ci vogliono 100 milioni. Di più probabilmente. Allora, dico, casomai, peggio che vada, non è mica detto che per forza quel trust debba fare il palazzetto. Faranno palazzi uffici, quello che fanno tutti. Le solite funzioni. Bravi. Complimenti. Non c'è mica problema. Il problema è che io non ho intenzione di farmi offendere a gratis. C'è un vicino a casa mi a Zelarino, o forse 5 o 6 che hanno messo fuori dal cancello uno striscione con scritto "no smog, no traffico", immagino un po' il meccanismo, ma così domando dentro quel cancello, hanno tre macchine, domando quell'eroe dove che va in macchina, no lo smog a casa sua ma da altri va bene? Ma si può ragionare così? Questo è essere proprio farisei nel modo più incredibilmente scandaloso. Ma lavoriamo tutti per potare le macchine, come abbiamo fatto noi, compriamo gli autobus elettrici, mettiamo le colonnine e compriamo le macchine ibride. Parliamo con Rina perché ci immatricoli le barche per poter dare ai tassisti la possibilità di trasferirle elettriche. Ma se non c'è, bisogna anche prendere atto, di quello che si può fare e quello che non si può fare. Se uno è onesto, anche fare opposizione, puoi farla onestamente, dicendo: "ha ragione", certe cose capisco che sei su quella linea, certe cose non si possono fare. Contestami su quelle che tu faresti in maniera diversa. Il bilancio etico, che noi stiamo portando, è un bilancio che racconta ai cittadini, mica solo i Pili. Racconta ai cittadini che possono finalmente ricominciare a fare in questa città, a fare tutti. Il piano regolatore che abbiamo presentato a Sant'Erasmo prevede che la gente possa costruirsi le case, la gente che abita lì. Ho trovato due ragazzi, ragazzo e ragazza e una bambina che dormivano su una stalla di fatto, che sarebbe anche in tema col tempo, e un bambino e hanno dovuto mascherare la loro vita con un agriturismo e per cui stavano dentro all'agriturismo. Ma a te sembra normale? Nel 2019? Io pensavo che ci fossero problemi con la sovrintendenza. No, problemi urbanistici, fatti dagli noialtri. Avevano fatto un piano, che io ho buttato giù come sono arrivato, per far diventare parco tutta la laguna Nord. Bello. Complimenti. I voti degli ecologisti. Moriamo tutti. Perché chi pensate poi che vada ad agire sulla Laguna? Nessuno, se non c'è nessuno interesse. Guardate che gli che gli interessi non è una peste bubbonica, sono gli interessi occulti il vero male del paese, non quelli trasparenti. Ma è un dato di fatto. Pensateci. Io non voglio aggredire nessuno, ma scusate, ma siamo sinceri nelle cose. Ora tu vuoi fare campagna elettorale, ma io non mi nascondo dietro a niente. Ma io ti dico che adesso faremo il piano regolatore sul Lido, lo faremo su Pellestrina. Prima che finiamo, presenteremo che anche al Torcello, a Burano se uno ha due appartamentoini, e vuole aprire una porta, non può farlo. Oggi non lo può fare. Padrone di due appartamenti, non può aprire per norma urbanistica una porta. L'abbiamo già preparato, a gennaio ci divertiamo. Cioè, per i cittadini i Pili no. È tutto pronto, non va niente. Al prossimo giro... e vale anche per Mestre. Vale per tutta la gente

che stiamo sbloccando promesse di ogni genere, perché anche sulla Vallenari bis c'erano un sacco di lotti dove c'è un sacco di gente che aspettava di costruirsi la casa, il proprio appartamento, no miliardari. Persone che hanno già messo i soldi per fare queste robe qua. Tra l'altro, su progetti, su impianti che erano stati formati tanti anni fa. Però, intuizioni che c'erano state, che erano state divulgate, dette. Io ho delle persone anche dell'opposizione, non faccio i nomi sennò li ammazzano, però che collaborano in maniera costruttiva, corretta, con idee diverse. Però, per mettere un tubo potremmo discutere se metterlo un po' più in là o un po' più qua, facciamo la stradina un po' più in là, un po' più stretta, ci mettiamo prima di qua, guardiamo in base ai soldi che abbiamo. Ma lo stiamo facendo. Io chiedo che anche il prossimo mandato, anche con la massima disponibilità, ci fosse un sistema della gestione della città che desse l'esempio come avete fatto voi. Perché alla fine, all'inizio eravamo carichi, facevamo polemica tutti i giorni, ma poi abbiamo capito che non ne valeva la pena. Non serviva. Non era utile, perché non siamo mai riusciti ad avere delle proposte concrete, sincere. Perché su quelle concrete, sincere, avremmo aderito. Io non so gli imprenditori che hanno proposto e trovato approvati i loro progetti di che partito siano cosa o cosa votano. Giuro che non lo so. Non credo potessero essere che votano solo me. Non è possibile. Io non ho mai fatto questa indagine, ma non me ne frega niente. L'importante è che portino lavoro, che facciano le cose fatte bene, onestamente considerando il rispetto di tutti gli altri che siano ovviamente ecologicamente compatibili. Ma proviamo anche su questo a fare un salto di qualità. Comunque, questo è quello che questo bilancio la parte etica del bilancio sta consegnando alla città. Una città che vuole vivere. Una città che vuole vedere al futuro. Le navi, vi ricordate? Abbiamo fatto la piantina consegnata casa per casa in tutte le case, abbiamo detto quello che abbiamo fatto, abbiamo ottenuto con uno sforzo abbastanza pesante, perché poi mettere d'accordo le persone di stare zitto, perché sennò ogni volta... però, dopo quattro anni, me la meritavo una roba, perché sai, sempre questo peso, è una zavorra importante. Ve lo auguro. Il passaggio qual è? Che adesso noi ci siamo trovati a portare a casa il comitatone prima che arrivasse il buon ministro Toninelli un accordo. Era esattamente quello che io avevo messo in campagna elettorale e che i cittadini avevano votato. Cioè, le navi che passassero il canale di Petroli e finissero alla Marittima e quelle grandi si fermassero a Marghera. Scritto, tutti i documenti. D'accordo tutti. Cioè, sto dicendo tutti. Per cui abbiamo fatto il compito per casa. Che ne so io se arriva un ministro che arriva con l'elicottero e vuol vedere tutto eccetera. Adesso sto aprendo il Mose e sta venendo fuori la stessa roba. Un anno e mezzo di fermo. Ogni mese spiegherò dov'è andato, che cosa è successo e cerchiamo di capire, perché dobbiamo farlo. Cioè, il tema oggi è, alle prossime elezioni che sono qui vicino, ci presentiamo con delle idee, non solo con lo slogan: "cacciamo Brugnaro". Abbiamo cacciato tutti, cacciamo anche a Brugnano.

I gabbiani mai. Comunque, secondo me, io voglio ringraziare, adesso ho proprio finito, vi auguro buon Natale a tutti quanti, ringrazio voi e anche le vostre famiglie, forse più quelle. Buon Natale a tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Grazie. Votiamo la proposta di delibera. Sono finiti gli interventi, adesso votiamo la delibera.

Chiudo.

Presenti 28.

Votanti 28.

Favorevoli 23.

Contrari 5.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 27.

Votanti 27.

Favorevoli 23.

Contrari 4.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Consigliere D'Anna.

Consigliere D'ANNA:

Grazie. Velocemente. Io ho presentato una mozione a firma di tutti i gruppi, oggetto "recupero e valorizzazione sociale dell'ex cinema Perla di Pellestrina", chiedo l'inserimento e l'inversione. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi, chiede l'inserimento e l'inversione immediata giusto? Dopo le mozioni collegate faremo subito questo. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

C'era la mozione che avevo depositato, anche questa con la firma di tutti i capigruppo.

PRESIDENTE:

Anche di questa chiede l'inserimento e l'inversione immediata.

Passiamo alle mozioni collegate. La **mozione 2.1**. Consigliera Faccini.

Consigliera FACCINI:

Grazie Presidente. La mozione invita il Sindaco e la Giunta ad attivarsi rispetto al tema dell'acqua eccezionale del 12 novembre 2019. Ad attivarsi considerando la possibilità di realizzare una procedura mirata per gli abitanti di Pellestrina per la richiesta dei contributi per danni ad autoveicoli e moto dovuti all'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019, attraverso la quale identificarli, valutarne la gravità e quindi quantificarne e corrisponderne un giusto importo, trovando le risorse necessarie in bilancio da inserire nella prima variazione del 2020. Era stata depositata dal Consigliere Fiano che come sappiamo oggi non è presente.

PRESIDENTE:

Va bene. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Così com'è formulata, è contro la legge, cioè contro le direttive della Protezione Civile. Cioè, non è possibile a fare queste cose. Ho capito, ma non è che possiamo fare noi una cosa che a livello nazionale non fanno da sempre. Vorrei mica che i soldi che noi abbiamo, invece di andare in effettivi aiuti, vadano a riparare macchine? La mia proposta è: se su questo vogliamo dare un impegno al Sindaco e anche al Commissario a colloquiare con protezione civile o Stato per trovare una soluzione, sì. Ma non possiamo farci carico col bilancio di fare le automobili.

PRESIDENTE:

Signor Sindaco.

SINDACO:

Io vorrei dire una cosa. Il tema è importantissimo ovviamente, sapete che Pellestrina poi ha anche la sensazione di abbandono che poi è importante. Però, in tutti i terremoti e tutte le alluvioni italiane, purtroppo, aggiungo, però tutte le macchine e i mezzi non

vengono rimborsati. Vorrei citare a Mestre, perché sennò lo dico senza nessun tipo di... A Mestre due volte sono state alluvionate le case, c'è stata gente che ha perso le automobili, diventerebbe un problema a metterla così. Ecco perché io do voto contrario se la mettiamo a votazione. Se facciamo un ragionamento aperto a una situazione particolare perché è un evento eccezionale, calamità nazionale eccetera. I soldi, come diceva l'Assessore, temo che le cose siano negative, non illuderei la gente, perché poi a questo uno domanda, poi si arrabbia perché non può averli. Non le hanno mai rimborsate queste cose. Non è escluso però, che a fronte di questi nuovi saldi che dovrebbero arrivare dal governo, che sono stati messi anche recentemente, non abbiamo adesso la contezza contabile e così via, sono stati dati anche a fronte di questo disastro, non si possa eventualmente immaginare per l'isola di Pellestrina, ma non solo, anche una serie di interventi ma vanno pensati però con calma, perché per esempio perché no le cantine? Ci sono delle cantine, dove le persone hanno perso tutto. E sulla lettera E, non sappiamo ancora il governo come leggerà queste cose. Per cui, si potrebbe dire: "intanto, capiamo perché ci vuole un decreto del governo che decida quanto e come finanzierà la lettera E", perché non è che la macchina sì e la E no. La E sono proprio i mobili della casa. Io penso che possiamo ottenere dal bilancio con le entrate che adesso arriveranno una quota per eventuali situazioni, magari anche molto particolari, dove si consideri anche certe situazioni, ma non sono le auto anche altri tipi di danni, che magari non entrano in un eventuale. Perché poi la lettera... è un eventuale finanziamento del governo, perché non so come decideranno di agire nelle percentuali. Perché il governo comunque non rimborserà tutto, se dovrà mettere prima lo stanziamento, poi quando ha messo lo stanziamento, nello stesso provvedimento può mettere le percentuali dei danni. Sicuramente non mette le auto. Però, se anche tu mi metti il 10% su altri danni che per me sono danni veri e non ho soldi per farcela, forse la discussione io la rimanderei a un minimo di divisione più pratica. Noi possiamo sicuramente nel prossimo bilancio, considerare una quota che sia comunque messa ad avanzare questo tipo di risorse particolari o richieste particolari per le persone, che non sono previste da leggi nazionali o da provvedimenti di legge. Diversamente, apriremo francamente l'ipotesi che tutti possono dire: "io ho un danno, me lo devi riparare". Perché anche se un albero mi casca sopra la macchina, la mia macchina vale uguale. Dobbiamo dare una logica eccezionale a un evento che oggettivamente è eccezionale che per cui potrebbe essere incluso... va fatta una visione generale, dando anche una serie di criteri, ma non credo che si possa risolvere con quattro righe di emendamento. Per cui, per me così non si può affrontare.

PRESIDENTE:

Quindi, Consigliera, cosa decide? Consigliera Faccini.

Consigliera FACCINI:

Grazie Presidente. In considerazione anche di questo della valutazione, piuttosto di farla votare contraria, la ritiriamo al momento e chiediamo che in variazione si faccia un ragionamento in Commissione su questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla **2.2.** Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Questo è un tema che avevamo già affrontato più volte in sede di Commissioni sia di bilancio che di altro tipo. Nelle Commissioni del bilancio erano emersi anche il numero di entrate, le ingenti entrate che il Comune di Venezia ha incamerato con le sanzioni di ZTC e quelle che potrà incamerare in futuro. È evidente, abbiamo detto, che purtroppo il territorio è colpito in questi anni dalla presenza dell'Aeroporto ma con l'avvento della ZTC ha creato ovviamente ulteriori difficoltà. Per questo chiediamo, oltre a ribadire la contrarietà al sistema di ZTC così come è impostato e come è approvato poi con delibera dal Consiglio Comunale, chiediamo di destinare quantomeno si intende la cifra quindi non mi contesti Assessore eventualmente che non si può direttamente destinare. Nel senso che, la cifra non direttamente ma eventualmente la stessa quantità venga destinata alla messa in sicurezza delle zone di Campalto e Tessera e dei centri abitati. Sappiamo qual è la difficoltà dei cittadini della zona, sappiamo quali sono le conseguenze anche dell'avvento della ZTC in questi mesi, quindi chiediamo che queste risorse proprio vengano investite nel territorio, che è colpito da questa realtà.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto. Signor Sindaco.

SINDACO:

Scusate, chiedo alle persone in fondo, per piacere, per rispetto alla gente che parla, stiamo facendo un Consiglio Comunale... è pieno di aule in giro. Qua dovete mettervi a parlare.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Vorrei far presente ai colleghi che nell'approvazione del provvedimento di convenzione con la Save sulla ZTC e relativi aspetti sanzionatori, questo Consiglio Comunale all'interno di quel provvedimento ha già messo il passaggio per cui. Ovviamente, nel bilancio generale del Comune non può essere dettagliato, ma c'è un passaggio in cui dice che eventualmente quelle risorse che vengono introitate rispetto a quell'area vengono poi in larga misura reinvestite sul territorio. Quindi, la considererei superata. Eventualmente potremmo fare un ragionamento come abbiamo fatto in Commissione bilancio col comandante Agostini, per capire effettivamente adesso quante sono, tra l'altro ci sono delle criticità che poi spero in futuro vadano anche risolte e capire quindi quale sia l'ordine di grandezza delle risorse che stiamo introitando. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Leggo quello che citava la Consiglieria Onisto, che all'interno della delibera di convenzione tra Comune Venezia, Save direzione aeroportuale nord est e l'ENAC, dice: "Considerato che i contenuti prescrittivi della convenzione consentono, con limitato impiego gestionale ed operativo di personale del Corpo di Polizia Locale, di assicurare il miglior presidio all'area, tenuto peraltro conto che gli introiti derivanti dall'attività di accertamento e contestazione delle infrazioni alla circolazione sono assicurati al Comune di Venezia con prevedibile favorevole ricaduta anche nel territorio circostante l'area demaniale. A tal fine, saranno verificati puntualmente le relative esigenze del territorio da valutarsi in sede di predisposizione dei bilanci di previsione per la loro attuazione". E ricordo che la pista ciclabile Tessera/Favaro è stata messa ed è finanziata con risorse certe proprio in questo senso qua. Per cui, anche qua è pleonastico e inviterei al ritiro perché è già all'interno non solo un ordine del giorno ma è all'interno già di una delibera votata dal Consiglio.

PRESIDENTE:

Signor Sindaco.

SINDACO:

In aggiunta come informazione, siccome si è citato il sistema dell'aeroporto, del tempo, quello che hanno messo in piedi le telecamere, devo dire noi abbiamo ritardato se vedete la convenzione, proprio perché abbiamo voluto capire bene le questioni. Prima di tutto, il motivo principale è l'antiterrorismo. Cioè, in tutti gli aeroporti principali, queste sono disposizioni che arrivano da ENAC, cioè la richiesta specifica arriva da ENAC non

dall'aeroporto, perché poi facciamo confusione. Attorno all'aeroporto ci sono delle zone di sicurezza che devono essere presidiate. Questa è stata la cosa che poi ha convinto la Giunta e il Consiglio Comunale a dover procedere a questo. Noi facciamo gli esattori senza volerlo, non siamo gente che fa le multe. Non è l'Amministrazione delle multe, questa. Dopodiché, comunque adesso abbiamo sentito che c'è stato qualche problema, io ho letto sui giornali che qualche tassista ha detto di essere stato prima e dopo, faremo delle verifiche su questo ovviamente. Non siamo contenti dare multe a nessuno. Forse sarà il caso anche magari di esprimere ancora meglio nei cartelli la comunicazione, che non si può fermarsi in quelle zone perché sono zone sensibili, è un aeroporto internazionale. Questo mi pare evidente a tutti. E poi, si era deciso di stipulare le risorse, lo dico per tranquillità alla Consigliera Sambo, che siamo d'accordo ma è già scritto, per cui se vogliamo ripetere così, va bene d'accordo, ma lo riteniamo una cosa in più. Ci hanno particolarmente invitato a fare questo, è stata una delle altre ragioni per cui l'abbiamo votata. Così almeno in quella zona riusciamo a piantumare e a fare altre cose e quello che si può fare, lo facciamo. C'è sempre il tema stadio, vorrei ricordare, perché la parte della bretella non viene fatta ancora perché c'è da risolvere la questione stadio e tutta una serie di altri investimenti che l'aeroporto lì sta facendo sotto la legida si può dire quasi direttamente del governo. Per cui, adesso sentiremo anche il Ministro dei Trasporti che tipo di indicazioni danno. Vi ricordate che a quel tempo c'era l'idea che Alitalia dovesse avere c'era stato Ethiad... che aveva chiesto che le estrazioni ad alta velocità arrivassero negli aeroporti. Questo sembra sia il tema della questione. Noi siamo disponibili, stiamo aspettando. Ma più disponibili così, ma non è che possiamo dire poi all'ENAC che non faccia le cose che l'ENAC ci chiede di fare. Ci hanno chiesto loro, questa è la posizione credo responsabilmente filogovernativa in senso. Per cui, va ben tutto, però poi.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Io la invierei in Commissione, nel senso non mi risulta che tutto quello, perché un conto è dire nella delibera prevedibile valutarsi, un conto è dire che le risorse cioè la somma vada esattamente al territorio. Quindi, la invierà in Commissione per verificare quanto di quello incamerato è stato effettivamente investito. Sennò, andiamo al voto.

PRESIDENTE:

Allora, viene rinviata in Commissione. Passiamo alla **mozione 2.3**. Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Porto una mozione che riguarda la Municipalità di Favaro, richiamando due ordini del giorno di questa Amministrazione della municipalità, quindi votata da maggioranza e opposizione in municipalità. Uno riguarda l'impegno al Sindaco e all'Assessore di differenziare la tariffa per quanto riguarda i viaggi verso l'aeroporto per i residenti, in quanto a parte gli abbonati attualmente i residenti pagano € 8 il biglietto così come un qualunque turista, ed è evidente che la somma è elevata. L'Assessore Boraso aveva detto che con questo bilancio di previsione avrebbe inserito, in Commissione ha verbalizzato, questa variazione. Poi c'era stata contrarietà da AVM in Commissioni in ulteriori Commissioni. Questa è la richiesta che proveniva dalla municipalità di Favaro e quindi chiediamo per i residenti quindi chi ha l'imob di pagare la tariffa urbana così come avveniva. Mentre, la seconda questione che è stata votata e credo sia la prima volta che la Municipalità di Favaro dia un parere al bilancio con osservazioni in questa Amministrazione, ha chiesto uno stanziamento adeguato per finanziare il potenziamento della linea automobilistica ACTV 19. È evidente che queste due richieste provengono da maggioranza e opposizione ribadisco in municipalità di Favaro, ma anche dai tantissimi cittadini, ricordo che sono questioni sollevate anche da altri Consiglieri, penso al Consigliere Senno, che aveva presentato oltre a noi, un'interrogazione proprio sulla questione del biglietto ACTV.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Anche su questo tema, il territorio ha sempre chiesto delle risposte. Io credo che negli anni abbiamo più volte visto e adesso in quest'ultimo periodo tra l'altro abbiamo anche un'implementazione perché abbiamo inserito una linea nuova su Ca' Solaro. Quindi, sarei per chiedere ai colleghi se fossero disposti anche questo a mandare in Commissione, perché sarebbe necessario, Assessore, verificare con dati alla mano da parte dell'ACTV, quali sono i flussi, in che termini possiamo andare incontro alle esigenze. È meglio avere un quadro generale piuttosto di votare uno stanziamento o un eventuale richiesta di stanziamento magari semplicemente da calibrare.

PRESIDENTE:

Consigliere Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie Presidente. Concordo anch'io su questo tema, me ne ero occupato e AVM ci ha promesso di far vedere i dati e le analisi. Quindi, magari se andiamo in Commissione è la volta buona che li vediamo.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Siccome non vorrei che si deludesse la Sambo che va tutto in Commissione, però sul serio Consigliera Sambo, agendo probabilmente, per cui dedico qualcosa in più, ma però bisogna che ci lasciate il tempo di studiarlo e vorrei affrontarlo insieme al 19/9, che obiettivamente adesso non potrei darvi una risposta, su quello che interessa di più, che è il discorso dell'imob e della linea che arriva all'aeroporto, probabilmente agendo sulla dizione che contraddistingue i biglietti rete unica e 75 minuti, dove alla fine si parla dei viaggi da e per l'aeroporto Marco Polo con autobus, agendo su questo potremmo riuscire a farla, quello che chiede la mozione, senza neanche fare un cambio tariffario. Per cui, riusciremmo ad arrivare al risultato, senza dover poi fare proprio un vero e proprio cambio tariffario. Per cui, io vi propongo sul serio, come hanno fatto altri Consiglieri, di ragionarci un attimo. Resta la mozione com'è, ma troviamo il sistema più adeguato per farlo. Avevamo chiesto uno studio, mi pare che Boraso adesso abbia anche le cifre di quanto costa questa cosa, c'è la volontà anche del Sindaco di dire che la facciamo, si tratta solo di trovare il sistema migliore senza fare un cambio tariffario.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Siamo andati in Commissioni parecchie volte, sono ormai tre anni che rinviando questa Commissione, quindi io chiedo il voto a un impegno, poi eventualmente verificheremo dopo in Commissione quali sono. Ma l'abbiamo già fatto l'incontro anche con AVM almeno due Commissioni su questo tema come minimo anche tre. E anche sulla questione della linea 19 abbiamo più volte trattato il tema in Commissioni. Direi che è stata ampiamente talmente nel caso precedente era venuto solo in una Commissione, in questo caso ce ne sono state anche troppe. Quindi, chiedo il voto.

PRESIDENTE:

Signor Sindaco.

SINDACO:

Proprio questo è l'esempio della collaborazione, cioè che bisogna trovare i soldi per fare le cose. Comunque, noi avevamo già deciso di farla, per cui adesso diamo voto contrario alla sua mozione, così i cittadini capiscono il livello di collaborazione che c'è e poi le faremo noi come maggioranza, come sempre, risolveremo il problema con maggioranza. È un'occasione per far vedere ai cittadini che si può essere uniti, ma come sempre la perdiamo. Non importa. Sicuramente dobbiamo fare i conti, perché per poter dire di sì, abbiamo già detto, abbiamo fatto le valutazioni che ci sono, devono essere precise perché € 8 bisogna fare i conti con quanti cittadini ci sono. Da un calcolo nostro, è possibile farlo. L'altro è quello della linea 19, bisogna vedere anche che mezzi vengono usati, perché in certi casi ci sono mezzi più piccoli o più lunghi e come abbiamo fatto, andremo sicuramente incontro ai cittadini. Senza, però, fare le richieste che fanno tanto scalpore e poco costruito. Per cui, il voto a questo punto è contrario alla sua mozione, ringraziandola per la partecipazione, poi risolveremo noi il problema dei cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie. Poniamo al voto.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 6.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

In realtà, la mozione A non serve votare l'inserimento e l'inversione in quanto è una mozione collegata perché emendamento trasformato in mozione. Pertanto, chiedo al primo proponente di illustrarla come mozione collegata. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Molto brevemente, perché la discussione è stata fatta questa mattina, e anche perché raccoglie tutti i capigruppo della maggioranza e opposizione, il tema sono le case comunali di via Cherso e via Arbe chiede di fare un sopralluogo con l'anno nuovo e poi verificare la possibilità di reperire dei fondi di bilancio sulle manutenzioni.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere favorevole.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 24.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Diverso è il discorso per la mozione B, rispetto alla quale il Consigliere D'Anna ha già chiesto l'inserimento e l'inversione, pertanto votiamo l'inserimento. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 27.

Votanti 27.

Favorevoli 27.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'inversione e la discussione immediata.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Consigliere D'Anna.

Consigliere D'ANNA:

Grazie Presidente. Questa mozione è stata firmata assieme con il collega Alessandro Scarpa Marta, ma ci tengo a dire che è stata firmata da tutti i gruppi politici presenti. L'oggetto è il recupero e valorizzazione sociale dell'ex cinema Perla di Pellestrina. Come ho detto, sono stato a visitare quel luogo, riteniamo che effettivamente è un luogo dove può essere utile e deve essere utilizzato dai cittadini di Pellestrina, da giovani e anche da meno giovani, dagli anziani. E quindi si chiede alla Giunta e al Sindaco, compatibilmente chiaramente con i soldini e con le risorse se c'è la possibilità di poter rimettere a posto questo stabile, che riteniamo e ritengo che sia uno stabile importante per l'isola di Pellestrina. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere D'Anna. Consigliere Scarpa Alessandro.

Consigliere SCARPA A.:

Grazie Presidente. Come detto prima, volevo ringraziare i Consiglieri che hanno firmato questa mozione e specificare che questo cinema una volta era un cinema dell'isola e poi è dato in concessione al Comune, quindi da privato a una sala comunale. Adesso è chiuso e necessita di restauro. E questo diventerebbe un punto di aggregazione per le persone anziane del posto ma in particolare, come si diceva prima, anche per i giovani, perché in questi posti così disagiati, così lontani che sono le isole, dove c'è poca socializzazione o poco svago, potrebbe diventare quel punto di aggregazione per farli tenere occupati, diventa un luogo di incontro e potrebbe diventare utile anche come gli ultimi mesi si usava anche come sala del quartiere, sala delle riunioni delle associazioni, un punto di ritrovo dove si svolgevano addirittura anche delle Commissioni Comunali e di municipalità. Quindi, un luogo molto importante e mi auguro che questo vada a buon fine. Un grazie a tutti i Consiglieri Comunali e colleghi che hanno firmato la mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Abbiamo firmato anche noi la mozione, ricordo tanto sul piano della collaborazione di cui si parla, che prima avevo presentato un emendamento chiedendo di trasformarlo in mozione. Inizialmente l'Assessore aveva detto di no, ma quando mi è stata presentata dal Consigliere D'Anna, ho subito deciso di firmare, perché credo che a prescindere dalle bandierine sia importante portare dei risultati e delle risposte ai cittadini. Quindi, quando ci si accusa di mancanza di collaborazione, basta vedere cosa è accaduto in questo senso in merito a questo tema. Ribadisco la necessità di questo intervento come punto di ritrovo, di socializzazione e di attività all'interno dell'isola di Pellestrina e quindi lo appoggiamo in pieno.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo al voto.

Chiudo.

Presenti 27.

Votanti 27.

Favorevoli 27.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Come deciso in conferenza dei capigruppo, terminata la delibera di bilancio chiudiamo qui la seduta. Vi ricordo che le sedute di domani e del 23 che erano eventuali e direttamente collegate al bilancio non avranno luogo. Grazie e buone feste. Tanti auguri a tutti.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 14:40

Direzione Servizi Istituzionali
Settore Affari Istituzionali e Supporto Organi
Servizio Supporto Consiglio comunale

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 27 gennaio 2020.